

Verbale del Consiglio comunale del 28 giugno 2018

Il Sindaco : "Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue in streaming da casa, in streaming audio. Iniziamo il quarto Consiglio Comunale 2018, do subito la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo (*assente n.d.v.*), Flavio Marcello Avantageggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa(*assente n.d.v.*), Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti. Sono undici su tredici e Matteo Panari Assessore esterno"

Il Sindaco: "Nomino gli scrutatori: per il gruppo di Maggioranza Gabriele Gatti e Alberto Marastoni e per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Lusetti Fabio"

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTA PRECEDENTE

Il Sindaco: "Iniziamo con il punto 1 dell'ordine del giorno: i verbali erano stati messi agli atti e consegnati. Se ci sono situazioni da parte dei Consiglieri in merito, vi iscrivate, se no andiamo direttamente alla votazione. Direi che non ci sono i Consiglieri iscritti e quindi possiamo andare alla votazione:

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

È approvato all'unanimità"

2. PROGETTO URBANISTICO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "PP2". APPROVAZIONE 3° VARIANTE.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 2 all'ordine del giorno. Do la parola subito alla l'Assessore Luisa Ferrari che ci illustrerà la delibera, prego Assessore"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti, al pubblico presente, al pubblico da casa. Con questa delibera andiamo ad approvare la terza variante al progetto urbanistico di Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato PP2, che è ricompreso tra le strade comunali di via Carpi e di via San Rocco Trignano rispetto al Centro di San Martino. In definitiva andiamo a dare una risposta a quelle che erano e sono state le richieste dei residenti, in particolar modo lungo via P. Alberti, riguardo alla collocazione dei parcheggi pubblici, 18, che si trovano all'inizio del comparto in una posizione non fruibile da parte di tutti i residenti del comparto stesso. Stiamo parlando, scusate, visto che il PP2 è di una estensione ed è fruibile da due entrate, da due ingressi, uno quello di via Carpi e l'altro quello di via San Rocco Trignano, per precisare, del lotto, del comparto che si trova fra via San Rocco Trignano e la circonvallazione Est e dei residenti di via Alberti. Come stavo dicendo, i 18 posti auto, che comunque rispondono quelle che sono le esigenze dettate dal nostro Piano Regolatore vigente, sono tutti collocati all'inizio del comparto e non sono fruibili per tutti i residenti. Inoltre ci troviamo anche di fronte ad una inadeguatezza della viabilità di accesso e di svuoto a fondo chiuso e sprovvisto di un'adeguata racchetta di ritorno, oltre che essere caratterizzata anche da un tratto terminale ad uso privato che in questo momento verte anche in condizioni, diciamo così, poco decorose. L'Amministrazione quindi è chiamata in causa, ha fatto dei rilievi, ha fatto proprie anche queste richieste, perché sono tangibili, ci sono effettivamente queste difficoltà e dal 2015 ad oggi ha iniziato una trattativa con la proprietà privata

Immobiliare 3MC Srl per attuare una variante e per andare a dare una disposizione un po' più consona a questo comparto. Siamo arrivati al 2018, cioè ai nostri giorni, in cui, a febbraio, da parte dell'immobiliare 3MC, è stata depositata presso i Servizi Tecnici del Comune, la pratica riguardante la variante con tutti i documenti che voi trovate qua descritti nella delibera. Il Comune di San Martino, a sua volta, a far tempo dal 23 marzo 2018 fino al 22 aprile 2018, ha provveduto alla pubblicazione di detto progetto, nei confronti del quale non è stata presentata alcuna osservazione e opposizione e quindi siamo giunti in Consiglio comunale per l'approvazione. In definitiva cosa si va ad approvare: si va ad approvare un aumento di quelli che sono i parcheggi e vengono posti sulla proprietà privata della ditta attuatrice che è la 3MC, che si trova a Est, avete la piantina se riuscite a seguirmi, quindi ci sarà il proseguimento della strada pubblica con tutte le opere di urbanizzazione relative, oltre anche ad un piccolo pedonale e la realizzazione di 10 posti auto pubblici e 6 posti privati. Vi ricordo che non è neanche illuminata in questo momento questa zona e c'è degrado, lo potete vedere percorrendo la circonvallazione, oltre al muretto in cemento armato che verrà realizzato sempre dalla ditta attuatrice come confine del comparto. Alla fine del prolungamento della strada di lottizzazione, su un pezzo di terreno sempre di proprietà privata della ditta 3MC, verrà traslata una capacità edificatoria di 250 metri quadri circa, che corrispondono più che altro alla realizzazione di una bi-familiare, presi dal comparto 11, quindi sempre di proprietà della stessa ditta. Oltre all'edificazione di questa bifamiliare, vengono previsti anche due parcheggi sempre di P3, quindi praticamente non andiamo ad interferire negativamente sulla dotazione di verde privato a servizio delle aree residenziali, non viene incrementato nella capacità edificatoria ammissibile che il carico urbanistico insediabile, abbiamo un incremento dei parcheggi, un incremento della viabilità e andiamo quindi ad organizzare e a rendere organico, funzionale e ordinato questo comparto. Grazie"

Il Sindaco: "Chi si iscrive per gli interventi? Il primo iscritto è Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Buonasera a tutti. Luisa, solo una domanda di curiosità mia: da quel che capisco, sicuramente me lo sai spiegare meglio tu rispetto come capisco io, questa delibera è dell'anno 2003, giusto?"

L'Assessore Ferrari: "Non la delibera, la delibera presa in carica dal Consiglio comunale per l'attuazione del Piano particolareggiato"

La Consigliera Catellani: "Comunque, siamo all'anno 2003, quindi di fatto, come dire, chiamiamolo errore nella gestione di questi parcheggi è risalente a quest'anno qua, giusto?"

L'Assessore Ferrari: "Più che errore, diciamo che allo stato di fatto quando praticamente il quartiere è stato abitato, ci si è resi conto, si sono resi conto di questa difficoltà"

La Consigliera Catellani: "Andiamo quindi indietro al 2003, dopo io vedo però una deliberazione 2004, una 2006, una 2007, una 2008. Chiedo, proprio perché non lo so, tutti questi passaggi che sono stati fatti in tutti questi anni, dopo nessuno ha capito, cioè, non c'era l'esigenza, non è stato capito che c'era l'esigenza di fare questa modifica, quindi arriviamo fino al 2018? Come mai tante varianti, tante delibere, non sempre

hanno portato varie varianti, però tante delibere e nessuno mai ha modificato? Siccome arriviamo al 2018 chiedo io..."

L'Assessore Ferrari: "La modifica del 2004 era praticamente una modifica in ragione dei mutati soggetti del Piano di attuazione e quella del 2006/2007 che aveva fatto il Commissario, che poi stata presa in carico, praticamente erano traslazioni di superfici già previste all'interno del Piano particolareggiato. Questa difficoltà riguardo sia alla fruibilità dei parcheggi che della strada, come ti dicevo prima, non è stata percepita a livello di progettazione, ma nel momento in cui è diventato abitato questo comparto e ci si è resi conto, chi ci abitava si è reso conto, di queste difficoltà. L'Amministrazione comunale si è messa in gioco per portare l'Attuatore a fare questa modifica, a presentare questa variante, che vi ricordo avviene su un terreno di proprietà privata di questo attuatore che poi diventerà strada pubblica e anche i parcheggi saranno pubblici"

La Consigliera Catellani: "Grazie, ma la mia osservazione non era rispetto alla scelta dell'attuale Amministrazione evidentemente, perché se così bisogna fare poi se si va sulla proprietà del privato, però è sul fatto che viene toccata praticamente 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 volte fino arrivare oggi e nessuno mai..."

L'Assessore Ferrari: "Non mi risultano sette però Maura, scusa..."

La Consigliera Catellani: "Tutti gli anni, cioè..."

L'Assessore Ferrari: "Però Maura, quella del 2006..."

La Consigliera Catellani: "Lasciami parlare"

L'Assessore Ferrari: "Ah, scusa"

La Consigliera Catellani: "Anche se vai a verificare nello specifico il parcheggio su questa zona qua, in realtà si è intervenuti tante volte, incluso il Commissario, come dici tu..."

L'Assessore Ferrari: "Il Commissario ha solamente..."

La Consigliera Catellani: "Sì, ma nel "solamente" c'è che se io devo valutare anche l'intero, cioè valuto il "solamente" di quel momento lì, però di fatto valuterò bene il comparto nel suo complesso, cioè non lo vedo nel 2003, non lo vedo nel 2004, non lo vedo nel 2005, 2006, 2007 e 2008 e poi arrivo al 2018. Con questo sto dicendo non è che stiamo sbagliando adesso a fare questa scelta, però mi fa specie che si lavori per tanti anni in variazioni diverse a questo comparto, che si arrivi soltanto al 2018, ahimè, a definire la cosa"

Il Sindaco: "Giuseppe Borri...."

Il vicesindaco Borri: "Buonasera. La cosa non è nata così "d'emblée", ma come dici te, sono state fatte delle varianti.....(voci sovrapposte di diversi Consiglieri e le parole sono inudibili n.d.v.,io le varianti non me le ricordo però onestamente, adesso dovremo andare a vedere..."

L'Assessore Ferrari: "Le varianti sono tre, comunque"

Il Vicesindaco Borri: "Io ti racconto un po' l'interlocuzione che c'è stata a riguardo quel Piano particolareggiato. Man mano che venivano venduti i lotti, anzi proprio le costruzioni, si evidenziavano certe carenze strutturali, secondo me, sul piano iniziale. I parcheggi, c'erano, ma erano a metà strada ed erano scomodi per alcune abitazioni, per cui il costruttore si è tenuta l'ultima parte, l'aveva sbarrata e alle varie offerte che dicevano "Ma vendimi quel pezzo di terra lì", qualcuno diceva "la vuoi?", "è troppo cara", c'è stata una serie di trattative, mal di pancia,..... insomma il sabato era dedicato parecchie volte a... per cui, alla fine, l'Amministrazione ha spinto per razionalizzare in modo che ci fossero appunto..... hai capito... però ti dico io varianti però non me le ricordo"

La Consigliera Catellani: "Luisa dice che ce ne sono tre, quello che dico io..."

L'Assessore Ferrari: "Sono tre Maura, scusami"

La Consigliera Catellani: "... che al di là delle varianti che ci sono state, in ogni caso, ci sono state tante delibere"

L'Assessore Ferrari: "La prima non è una variante di base. Con la prima, quella del 2004, vengono apportate modifiche allo schema di convenzione approvato in ragione di mutate esigenze conseguenti alla sostituzione di uno dei soggetti attuatori del Piano particolareggiato, quindi è conseguente. Quella del 2006/2007, ti ricordo che eravamo in commissariamento, non è una variante essenziale praticamente al Piano poi viene, tu mi dici c'è un'altra variante, viene ripresa e attuata dal Commissario straordinario ti ricordi? Quella del 2008 è una variante attuativa che non ha prodotto modifica alcuna alla relativa convenzione attuativa, poi si passa nel 2015, però quello che ti voglio dire e ho cercato di spiegarti prima, certamente, tu dici: "ci sono state tante varianti", ma bisogna vedere se hanno influito, come ti ho spiegato adesso, sul discorso degli attuatori o se hanno influito sul Piano. Le difficoltà, a volte, le rilevi nel momento in cui vai ad abitare in una zona, cioè questo è uno stato di fatto"

La Consigliera Catellani: "È proprio su questo che io dissento, cioè non sto, per una volta, mettendo in discussione la scelta odierna dell'Amministrazione, sto dicendo che il problema di questo comparto è del 2003, perché chi ha progettato ha progettato male, mancavano dei parcheggi. Mancavano dal 2003, quello che manca e che avete inserito oggi. È dal 2003 che questa circostanza si verifica, poi pazienza nel 2003 non è stata vista, ma tutte le volte in cui io ho presentato delibere, che sono negli anni conseguenti che abbiamo detto, con variante, senza variante, con variante attuativa, senza variante attuativa, questo progetto è stato sotto gli occhi di qualcuno. Non abbiamo visto niente dal 2003 al 2018? Con questo non sto dando la colpa a questa Amministrazione, però passano quasi a momenti 10 anni e il problema emerge adesso quando è abitato, però, io dico sempre, se faccio un progetto, cerco, prima di fare andare ad abitarvi la gente, di sistemare le cose, perché non è che il problema può arrivare quando la gente ci sta abitando. Facevo un'osservazione di merito su una mala gestione probabilmente, chiaramente non addebitabile a voi, perché dal 2003 ad oggi, ma dal 2003 al 2018 ci sono tanti anni, tanti anni. Questo io ci osservavo, non andavo nel merito di ogni singola delibera, però il progetto è stato visto dal 2003 al 2018"

L'Assessore Ferrari: "Posso farti però una precisazione, Maura?: il discorso dei 18 posti, noi li andiamo ad ampliare, ma come ho detto nelle mie premesse, sono sufficienti in base alle leggi vigenti del nostro Piano Regolatore poi è chiaro che qua ci sono 24 residenze, ognuno adesso ha 2/3 macchine, se riusciamo a dare la risposta, ci siamo posti questo problema e lo abbiamo cercato di risolvere poi sono d'accordo con te, ci sta quello che hai detto"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, buonasera, io come ho detto in sede di Commissione consultiva la settimana scorsa, sicuramente l'intervento è migliorativo del comparto, però allo stesso tempo mi ero riservato di fare delle domande sugli atti che quella sera ci sono stati dati e quindi a questo punto le sottopongo questa sera. La prima riguarda la garanzia fideiussoria, perché il Costruttore, l'Immobiliare 3MC deve prestare garanzia fideiussoria di €50.000, quindi io chiedevo questi €50.000 come sono stati calcolati e se è una fideiussione forte piuttosto che debole o che tipo di garanzia sarà"

L'Assessore Ferrari: "Su queste cose ti può rispondere meglio l'ufficio Tecnico in quanto questi atti sono stati predisposti dall'ufficio tecnico e dal nostro legale, onestamente e quindi, se vuoi, puoi chiederlo a Ugolini"

Il Consigliere Caffagni: "No... Ne prendo atto, anche se comunque siamo qui a discutere, tra l'altro, anche dell'atto unilaterale d'obbligo, l'assunzione da parte del Costruttore, evidentemente queste domande erano comunque prevedibili. Chiedo anche se la ditta immobiliare 3MC sia una ditta, come si può dire, solida, se siano stati fatte delle verifiche di carattere catastale o piuttosto di visure camerali, perché appunto sia capace da un punto di vista economico finanziario di andare a realizzare questo intervento, posto che in parte è già realizzato"

L'Assessore Ferrari: "Su questo ti rispondo e potrei risponderti allora anche su quella che hai appena fatto: nel nostro ufficio Tecnico chiaramente fanno tutte queste verifiche e riguardo, tra l'altro la 3MC è una ditta del nostro territorio, come hai detto tu, per quanto riguarda il comparto lo hanno realizzato loro e ripeto a livello di ufficio fanno tutti quelli che sono i controlli che devono fare, altrimenti non ci saremmo così adoperati per arrivare a questa variante, Davide, se la ditta non fosse stata solida o quantomeno attendibile"

La Consigliera Catellani: "Chiedo scusa se subentro, quindi rispetto alla validità, efficacia della fideiussione e alla bontà e validità dell'Azienda, nel senso che tu ti fai parte diligente assumendoti la responsabilità di dire che è tutto perfetto, giusto?"

L'Assessore Ferrari: "L'ufficio ha fatto tutte quelle che sono..."

La Consigliera Catellani: "No no no, io chiedo a Luisa Ferrari, perché è il politico qui, l'Assessore Luisa Ferrari..."

L'Assessore Ferrari: "La scelta politica che stiamo facendo questa sera è una scelta ponderata"

La Consigliera Catellani: "No, sto dicendo, ti sono state poste delle domande alle quali, Davide è più dolce di me, lo sai, io con te uso dei toni..."

L'Assessore Ferrari: "...ognuno ha il suo tecnicismo"

La Consigliera Catellani: "...fammi finire di parlare. Lo sai che cerco di usare dei toni garbati, perché, insomma, alla fine è giusto che ci sia il garbo, Davide è più dolce, io non sono dolce, non c'è niente da fare. L'Assessore che viene qua a parlarmi deve sapere della fideiussione e della società perché parliamo di due cose, riflessioni che ci vogliono, e di situazione della Società che deve essere saputa, conosciuta. Tu non mi puoi dire "l'ufficio fa le sue verifiche", no, io che sono l'Assessore Luisa Ferrari, "Maura ti garantisco che è tutto a posto", perché noi valutiamo e votiamo in base alle parole dell'Assessore Luisa Ferrari, non di quello che dirà domani l'ufficio Tecnico, perché a me domani magari l'ufficio tecnico mi dice una cosa diversa. Io ti chiedo, la domanda è semplice: "Possiamo stare tranquilli, sì o no"

L'Assessore Ferrari: "Forse non ho risposto nel modo giusto a Davide, in quanto se voleva delle specifiche forse l'altra sera, ma non avevo ancora letto i documenti. Se io stasera come Amministrazione porto qua questi atti è perché questi atti possono essere approvati e hanno le garanzie di cui necessitano"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, la relazione istruttoria che ci ha consegnato Ugolini, fatta in maniera eccellente, sulle quali però io chiederei solamente due cose, ovvero: che tipo di titolo abilitativo serve, perché non ho capito se approvato stasera la variante, il Costruttore può partire subito, che titolo abilitativo serve e quali siano le tempistiche e se il costruttore deve pagare anche il contributo di costruzione, perché da questa istruttoria fatta, che è molto corposa, questo non l'ho capito. Questo è l'ultimo quesito"

L'Assessore Ferrari: "Quella è affidata al Tecnico, magari le chiedi a Ugolini"

Il Sindaco: "Prego, Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Noi chiediamo questo invece: il fatto è che si cerca effettivamente di migliorare quella zona urbanistica, perché abbiamo visto che ci sono stati dei problemi e questo Piano, diciamo, che è atto a questo. Sappiamo anche che ci sono stati altri problemi, cioè ci agganciamo, sappiamo che ci sono stati altri problemi anche in altri, nel PP2, in altri posti, chiedevamo: "Secondo voi non è giunto il momento, anziché attuare delle ipotetiche "pezze" per riuscire a riqualificare i vari punti di San Martino, rivedere o vedere di portare ad approvazione il PUC o il PRG per ridisegnare le varie cubature del Paese? questa è una domanda..."

L'Assessore Ferrari: "A cosa ti riferisci di preciso?"

Il Consigliere Lusetti: "Mi riferisco perché questo, come diceva Maura, diciamo che è stato un progetto che è stato visto, rivisto e già quando è nato, era nato male, perché comunque era una via chiusa, non c'era una possibilità di far uscire le macchine, perché devi far manovra, la via è piccola, con una densità urbanistica molto elevata, perché ci sono 24 abitazioni, i parcheggi sono stati situati solo in un ambito e non distribuiti su

tutto il piano, diciamo così, "di costruzione" e questo è un problema che, come diceva Maura, non è un problema che si è creato, cioè, non si cerca il colpevole si cerca di trovare la soluzione. Abbiamo poi avuto altri problemi, ci siamo agganciati a questo perché diciamo che come progetto questo è valido, perché va a riqualificare la zona e che può servire, però noi chiedevamo: "visto che oltre a questo abbiamo avuto anche problemi che sono in via di risoluzione o comunque si cerca una soluzione, sappiamo sul verde nei vari PP, nel PP3 nel PP2 e tutti ne siamo a conoscenza, chiedevo: "non è che la Maggioranza pensa, visto che ci sono stati questi problemi, non è che sia colpa di chi è adesso a governare il Paese, però, non è che visto che c'è questo problema, anziché continuare a andare a fare queste "pezze", questi aggiustamenti, si pensa di rivedere globalmente il PRG o il PUC di San Martino per vedere di riqualificarlo una volta per tutte e avere la situazione dello sviluppo del Paese?"

L'Assessore Ferrari: "Come hai detto giustamente tu, magari adesso, sulla base della nuova legislazione, andremo a studiare il nuovo PUC nel quale, come ti diceva Ugolini l'altra sera, verranno messe in gioco quelle aree ancora valide del nostro PRG e se ti riferivi al PP8 o altre aree. E' questo, vedendo una migliore collocazione di quello che può essere il rimanente suolo o la rimanente capacità edificatoria poi questa azione che si fa, che abbiamo fatto questa sera, che si farà stasera con l'approvazione di questo Piano particolareggiato, perché si sono portate avanti le trattative e dall'altra parte c'è stata una persona che poi alla fine, anche se a lungo termine, si è trovata disponibile a fare queste opere"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Niente, ti ringrazio della risposta. L'unica cosa che ti chiedevo è questo: "ok, si pensa di attuare il Piano Regolatore o il PUG, insomma di portarlo a termine. Abbiamo delle tempistiche?, perché detto così potrebbe essere che questo venga fatto in cinque anni, in due anni, cioè, abbiamo delle tempistiche che ormai è stato valutato, per cui sappiamo che pressappoco, non so,..... abbiamo..... nel termine di un anno si va dall'approvazione?"

L'Assessore Ferrari: "Dobbiamo ancora iniziare lo studio di questo PUG, decidere se farlo da soli o insieme ad altri Comuni, dopo riusciremo ad essere più precisi con le tempistiche"

Il Consigliere Lusetti: "...per cui al momento non c'è niente, lo stai dicendo tu, però al momento non si è studiato niente. C'è la volontà, diciamo così, dell'Assessore, però ancora..."

L'Assessore Ferrari: "Volontà sì, certo, perché noi dovremo andare verso questo strumento"

Il Consigliere Lusetti: "Ok"

Il Sindaco: "Concludo, mi collego solo al PUG. Gli Uffici, compreso il nostro Ufficio, stanno compilando il quadro conoscitivo. Il quadro conoscitivo è una visione che poi possiamo dare anche a livello di Unione per come siamo messi, il PUG, per verificare se dobbiamo andare da soli o, giustamente, verificare se ci sono degli strumenti che possono andare incontro a questo strumento insieme agli altri Comuni, quindi siamo allo

studio del quadro conoscitivo del nostro Comune che presenteremo poi a uno Studio che stiamo individuando per verificare se ci conviene farlo da soli o in Unione”

La Consigliera Catellani: “Scusa Paolo, lo studio che stiamo verificando è pagato da tutta l’Unione?”

Il Sindaco: “Stiamo facendo fare delle offerte...”

La Consigliera Catellani: “...come Unione?”

Il Sindaco. “...come Unione e stiamo verificando, perché ogni Comune è al suo stato dei fatti, se conviene lavorare in Unione o conviene lavorare divisi. Compilato lo studio di fattibilità, lo studio ci dirà “San Martino è messo così, costa x, se va in Unione costa y”

La Consigliera Catellani: “Sì, sì, mi interessava... ogni Comune fa il suo?”

Il Sindaco: “Ogni Comune fa il suo studio, il suo quadro conoscitivo, poi farà...”

La Consigliera Catellani: “...quindi il costo è sul Comune o sull’Unione?, questo mi interessa”

Il Sindaco: “Ogni Comune avrà dei costi diversi, verifichiamo se facendoli in Unione i costi comunque rimangono più bassi per le pratiche che riusciamo a fare insieme”

La Consigliera Catellani: “.....quindi prima di iniziare ci direte i costi”

Il Sindaco: “Sì”

La Consigliera Catellani: “Verrete in Consiglio con i costi suppongo”

Il Sindaco: “Intanto vediamo gli studi cosa ci propongono, poi vediamo che strada prendere, dopo lo impareremo tutti”

Il Consigliere Caffagni: “Non possiamo usare il quadro conoscitivo del PSC adottato, perché noi lo avevamo il quadro conoscitivo del PSC insieme a Correggio, se non erro. Lancio questa...”

Il Sindaco: “Bisogna sentire da Ugo che documenti sta preparando, dall’ufficio Tecnico, da Ugolini”

Il Consigliere Caffagni: “Io Paolo chiudo solamente l’intervento dicendo che, così come detto appunto in Commissione, l’intervento è migliorativo della qualità urbanistica e abitativa della zona. Avremmo votato a favore, ovviamente però alle domande che abbiamo posto, non sempre abbiamo avuto risposta, anche perché erano domande in realtà, se vogliamo dirlo, anche scontate, c’era appunto anche il discorso delle fidejussioni, quindi evidentemente domande di questo tipo, anche perché le abbiamo sempre fatte, quando ci sono da porre delle garanzie patrimoniali o delle garanzie economico-finanziarie, quindi insomma, per le risposte che abbiamo ricevuto stasera il nostro voto sarà di astensione, pur comunque riconoscendo la miglioria che si va a fare al comparto”

Il Sindaco: "Va bene, grazie Davide. Fabio vuoi fare la dichiarazione di voto?"

Il Consigliere Lusetti: "Anche per noi, diciamo che il nostro voto è di astensione, perché non crediamo che sia giusto tutte le volte mettere una "pezza", ma sarebbe ora effettivamente di rivedere il Piano Regolatore, ma ancora non siamo partiti"

Il Sindaco: "Bene, andiamo allora a votare il punto 2 in oggetto:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno"

3. APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 267/2000 TRA I COMUNI DI SAN MARTINO IN RIO E LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER LA COSTITUZIONE DI UN SERVIZIO ASSOCIATO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN MATERIA SISMICA DI CUI ALLA L.R. 19/2008.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 3 dell'ordine del giorno, Ci illustra la delibera il Vicesindaco Giuseppe Borri, prego"

Il Vicesindaco Borri: "Ricordo, se ci fosse bisogno, che sei anni fa abbiamo avuto questo evento, che, oltre a creare dei problemi purtroppo in certe zone dove ha picchiato forte, con dei morti e dei danni paurosi nella nostra Bassa Reggiana e Modenese, è anche stato uno di quegli eventi che ha stressato la Regione e tutta la normativa in genere nell'ambito di una crisi edilizia conclamata, per cui quando la gente dieci anni fa si picchiava per avere delle capacità edificatorie, perché in qualche riunione regionale, sia per il terremoto che per altre problematiche, tipo i Piani Regolatori, certi Comuni hanno la gente che ha acquisito delle aree, le ha rese edificatorie sborsando dei diritti poi "si è ribaltato il carro", come dico sempre io, si è invertito tutto quello che è la fase commerciale, su queste aree pagano l'IMU e vorrebbero dare indietro la capacità edificatoria, ma chi paga? Il Comune rende dei diritti che ha campato finora su quelli e ha fatto degli investimenti?,per cui la cosa è problematica. Queste cose qua che sono sui tavoli regionali, ma non solo nostre, immagino le Marche, immagino tutte le Regioni che sono state addirittura toccate in modo disastroso, hanno questo tipo di problematiche, nell'ambito di una crisi decennale che ha colpito soprattutto l'edilizia, perché l'alimentare, altri settori bene o male si sono raddrizzati, alla luce di questo mio "cappello", un aggiornamento, perché ci sono discussioni violente, perché c'è gente che si è rovinata, comprando la terra edificabile, ...non è stata obbligata. Questa approvazione, dunque la Regione si era fatta carico dal 2008 delle problematiche. Comunque vi leggo la delibera, vale la pena di leggerla o no? Oppure il riassunto"

Il Sindaco: "Se la volete dare per letta la diamo per letta, se no la deve leggere tutta"

Il Vicesindaco Borri: "... per cui la Regione per questa problematica sismica, dice: "Adesso basta, io ho fatto la mia parte, adesso voi dal 2018 vi organizzate come Comuni a portare avanti le problematiche riguardanti le autorizzazioni e i depositi delle relazioni sismiche. Velocemente, ci sono, il territorio è diviso in quattro zone sismiche, quelle più colpite che sono la 1 e 2 e 3 e 4 quelle che sono state colpite in modo meno violento. Noi siamo nella 3, per cui da noi non è obbligatoria la certificazione, ma basta il deposito poi,

in base al tipo di intervento, viene portata avanti questa problematica all'ufficio regionale che era a Reggio dove c'è questo servizio tecnico che espletava questo tipo di verifiche. Succede che i Comuni adesso devono prendere in mano questo tipo di verifiche, queste problematiche e non hanno le competenze. Secondo me l'unico Comune, anzi per ammissione in sede provinciale, che potrebbe agire in autonomia è il Comune di Reggio, perché evidentemente con 180.000 abitanti, 170 quello che sono, riesce a trovare nelle pieghe dell'ufficio Tecnico delle competenze, forse, per cui si propone con questo atto. Tutti i Comuni sono stati interessati, hanno aderito tutti, da quello che ho sentito almeno nelle varie assemblee, per cui adesso vedremo alla fine del mese quale sarà stato l'esito, di attivare presso la Provincia la costituzione di un Servizio associato, partecipato da tutti i Comuni tramite le Unioni. Le Unioni saranno le referenti in questi "comitati" che danno supporto all'ufficio tecnico. L'ufficio tecnico sarà composto da sei persone, adesso vado a vedere, perché non voglio sbagliare, scusate, comunque sono sei persone: c'è un Responsabile che è il Dirigente, assunto al 50% come tempo poi ci sono quattro tecnici che sono: ingegneri, geologi, tecnici..."

Il Sindaco: "Sette persone"

Il Vicesindaco Borri: "Sette persone, ci sono due amministrativi, per cui in totale sono sette persone. Questa Commissione si avvale anche del Comitato di rappresentanza che è costituito dal Presidente della Provincia, dai Presidenti delle Unioni e dal Segretario della Provincia. Noi saremo liberati da queste problematiche, noi Comune avremo solo il deposito, farà da front office, valuterà la compilazione formale e poi inoltrerà a questo ufficio l'espletamento delle varie problematiche inerenti eventualmente a questo tipo di autorizzazioni o depositi. Parliamo adesso dei costi: i costi sono fatti così: il primo anno, vado a vedere, l'anno in corso per San Martino in Rio che decorrerà da quando inizierà questo ufficio, già costituito, sono di € 671, no scusate, € 167 mentre per il 2019 sono previsti come spesa, come contributo del Comune € 671. Il costo come viene suddiviso: per i diritti che pagano gli utenti si presume un incasso, questo su base annuale, di € 200.000, il dirigente part-time costerà € 50.000, il personale, cioè gli altri sei, costa € 190.000, le spese generali € 10.000, per un totale di spesa di € 250.000. Siccome verranno coperti questi € 250.000 dai € 200.000, queste sono stime anche sullo storico, i diritti di entrata, rimane scoperto € 50.000 che sono divisi tra tutti i Comuni in base a vari criteri: di ampiezza del territorio, numero abitanti e anche della zona sismica, perché certe zone dagli impatti maggiori, perché sono in zona 2, anziché in zona 3. Noi cediamo spazi di Patto, perché, cioè spazi di assunzioni che sono limitate ai tre anni, perché questo ufficio è temporaneo, dura tre anni, per cui queste persone sono assunte per tre anni e noi nei vari anni, è stato suddiviso nei vari Comuni che hanno tutti messo a disposizione degli spazi di assunzione, non costi, spazi per l'assunzione che per il 2018 per San Martino sono 1.057 e nel 2019 si presume 3.162, cioè praticamente vanno a incidere sulla nostra capacità assunzionale. Tutte le Unioni sono a posto con gli spazi assunzionali, con i soldi non c'è problema, tutti aderiscono, per quanto riguarda gli spazi assunzionali. C'è una Unione che non ha tutti gli spazi assunzionali che è la nostra: Correggio e Campagnola non hanno spazi assunzionali adeguati, anche a Rio? ...no, due... anche a Rio, no scusate, Rio e Correggio, ho messo Campagnola, ho accusato Campagnola, ma non c'entra niente. Per questi mancati spazi-patto non va in supplenza la nostra Unione cioè di Correggio e Rio, San Martino, Campagnola, Fabbrico e Rolo, ma vanno spalmate sulle altre Unioni"

Il Sindaco: "Grazie. Ci sono degli interventi in merito? Si iscrive Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie di avere esposto il tutto. Come sapete, noi per quanto riguarda la Sismica siamo abbastanza sensibili, anche se questa è la sismica privata, ma al di là di questo chiedevo alcune cose insomma, facevamo alcune considerazioni. Intanto ci pare che, cioè non riusciamo a capire come mai continuiamo sempre con queste emorragie di posti e dobbiamo continuamente riportarli all'interno comunque di posti comunali, per cui dobbiamo, secondo noi, ricollocare delle persone, ma quello che chiedevamo è questo: io guardavo i vari costi e qua vedo che effettivamente, come diceva Borri, il costo per i Comuni è di € 50.000, per questo ufficio servono € 50.000, quando vado a vedere invece la stima di costo dei servizi della sismica vedo che i Comuni, mi dà il totale € 55.000. Sto chiedendo per capire, mentre leggevo i documenti, me lo sono segnato, portate pazienza, c'è un costo ripartito, all'articolo 6 "vincoli sulla spesa del personale: l'ipotesi organizzativa prevede l'assunzione di personale...attualmente la Provincia può mettere a disposizione una capacità di spesa a tale titolo di € 100.000, per cui i rimanenti € 140.000 andrebbero ripartiti non necessariamente in modo proporzionale a valere sui margini di spesa di lavoro flessibile dei Comuni". Mi chiedo: qua mi parlano che il totale € 250.000 di cui € 50.000 sono i costi del Comune, nella stima mi risulta che invece annualmente tutti i Comuni insieme abbiamo una spesa di € 55.000 e all'articolo 6 sono € 240.000 e non € 250.000 di cui € 100.000 li mette la Provincia e € 140.000 vanno ripartiti sui Comuni, chiedevo delucidazioni"

Il Sindaco: "Prego Segretario"

Il Segretario comunale: "Posso provare a rispondere. Giusto perché nel caso in cui non lo trovate, il punto 6) non è il punto 6) della Convenzione, si tratta del punto 6) del progetto che ci è stato inviato dalla Provincia che noi abbiamo ritenuto che, anche se non era oggetto di approvazione, di inviare per cercare di spiegare meglio l'intera operazione. Per quanto riguarda comunque quello che dice il punto 6), si parla di quelli che Giuseppe ha chiamato "spazi assunzionali", che non sono soldi effettivi, ma è la possibilità di assumere, cioè io non solo per poter assumere una persona devo avere, diciamo, le risorse in bilancio, ma devo anche poter assumere tenendo conto dei limiti assunzionali che le norme di legge pongono al Comune di San Martino, così come ad altri Comuni. Mi sono spiegato o no?, perfetto. Lo spazio assunzionale non c'entra molto con il Patto di Stabilità, però è un meccanismo analogo, cioè sono soldi virtuali. Io intanto posso assumere una persona, in quanto ho lo spazio virtuale per farlo. Lo spazio virtuale mi è dato per le assunzioni a tempo indeterminato ad oggi, rispetto alle cessazioni che io ho avuto nel triennio precedente. Io posso assumere attualmente il 75% delle cessazioni dal Servizio che ho avuto nel triennio precedente"

[voce indistinguibile lontana dal microfono e vocaboli pronunciati impercettibili n.d.v.]

Il Segretario comunale: "...stiamo parlando di risorse finanziarie. Mettiamo, io... sono andate in pensione persone per € 100.000 di spesa di personale, posso assumere per 75.000: questo, mi scusi, per farle capire il concetto, questo per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato. Per le assunzioni a tempo determinato io posso spendere solo quello che avevo speso nel triennio, se non ricordo male 2009-2011. In realtà, la norma all'inizio prevedeva il solo anno 2009 poi si sono accorti che, così facendo, non avrebbe funzionato e quindi sono intervenuti dicendo "nel corso di un triennio". Io posso quindi assumere a tempo determinato solo quanto nel limite di spesa

che avevo sostenuto nel triennio 2009-2011 e quindi a questo punto la Provincia ci viene a dire: "Il costo del servizio, che è essenzialmente costo del personale, di queste sette persone, assomma a circa € 240.000. Io posso mettere come spazi assunzionali a disposizione di tutti € 100.000, gli altri € 140.000 li devono mettere i Comuni". Per questo la Provincia ha chiesto alle varie Unioni di avere una situazione sugli spazi assunzionali che i singoli Comuni avrebbero potuto cedere; aveva chiesto all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana di farsi carico di € 22.000 di spazi assunzionali. L'Unione dei Comuni ha risposto che per il 2018 non ci sarebbero stati problemi, problemi invece c'erano per il 2019, in quanto non si riusciva a raggiungere quella cifra, ma si riusciva a raggiungere una cifra di € 12.000, quindi la Provincia ha detto: "Va bene, chiederò ad altre Unioni", per cui € 10.000 di spazi assunzionali che l'Unione dei Comuni per il 2019 non riesce a mettere, saranno messi da altre Unioni. Spero di essere stato abbastanza chiaro quando ho parlato del concetto di spazio assunzionali, perché non si devono confondere i costi effettivi da quelli invece virtuali"

Il Consigliere Lusetti: "La differenza tra i 50 e i € 55.000?"

Il Segretario comunale: "Per quanto riguarda la differenza tra i 50 e i 55.000 euro, sinceramente, io non gliela so spiegare, probabilmente rispetto a quella stima di massima che era in quel primo foglio, hanno rifatto un attimo il calcolo, perché le dico quello è arrivata un po' di tempo fa l'elaborazione di quel progetto, mentre la stima dei costi ci è arrivata negli ultimi giorni per consentire a tutti i Comuni, con le variazioni di Bilancio che si faranno a luglio, di andare a coprire la spesa che ovviamente all'inizio dell'anno non era prevista"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, però noi andiamo a votare la spesa"

Il Sindaco: "La stima della spesa"

Il Consigliere Lusetti: "La stima"

Il Segretario comunale: "No, la spesa in questo momento lei non la vota, infatti lei, oggetto della delibera sono solamente le due convenzioni. Abbiamo ritenuto però di mettere a disposizione dei Consiglieri i due elaborati che vi abbiamo mandato lunedì per consentire un attimo di avere un'idea di quelli che potevano essere i costi effettivi e come li si sarebbe affrontati. Quella spesa effettiva che lei vede sulla stima che ci è stata inviata dalla Provincia, entrerà a far parte delle variazioni che verranno fatte a fine di luglio"

Il Consigliere Lusetti: "Questa"

Il Segretario comunale: "Sì, i 617 per il 2019, i 671, non li ricordo a memoria, scusate"

Il Vice Sindaco Borri : "Io ho partecipato alla riunione, gli ultimi giorni, quando è arrivata, perché dobbiamo votare entro il 30 giugno. Il Servizio deve ancora partire, sono state fatte delle stime sul pregresso, per cui i costi potranno anche diminuire, forse, o variare in più. I costi, però parliamo di costi... € 167 quest'anno e € 671..., capisci che siamo in ragioni abbastanza limitate, per la tranquillità..., perché noi non riusciamo a

mettere in piedi un servizio del genere, non abbiamo le competenze tecniche. Questo è stato il motivo, la ratio di questo impianto”

Il Consigliere Lusetti: “No, no, certo, però lo chiedevo, perché essendo giustamente soldi pubblici, è giusto cercare di essere più precisi possibili. Non è che anche qua stiamo colpevolizzando, però come sempre arriviamo con fretta e velocità ad approvare e non abbiamo mai delle certezze, cioè se ci fosse a volte più tempo, qua non sto colpevolizzando, nel senso che questo è, però se si fosse partiti per tempo, forse si riusciva a fare un progetto e sapere effettivamente qual era la stima di spesa, perché accade, è accaduto diverse volte che abbiamo approvato cose che ancora non sapevamo bene quant’era la spesa e questo ne è un'altra prova, grazie”

Il Sindaco: “Maura Catellani, prego”

La Consigliera Catellani: “Grazie Paolo. Anch'io torno un attimo sui numeri prima di rimettermi alla Convenzione, quindi virtuale, non virtuale, non facile. Se io domandassi: “A parità di numero di pratiche evase di avvalimenti fatti fino a oggi e quelli che faremo in forza di Convenzione, quanto abbiamo speso fino ad oggi e quanto spenderemo domani?”

Il Vicesindaco Borri: “Ti rispondo anche se lo so in modo spannometrico, perché non ti racconto cose... Finora noi avevamo una parte fatta dal nostro ufficio Tecnico che poi inviava alla Regione queste pratiche, venivano espletate dall'ufficio della Regione presso... questo non lo so, se ci ritornava qualcosa in punto di addebito questo lo so, non l’ho mai visto in Bilancio”

Il Segretario comunale: “I soldi, i rimborsi che attengono alle autorizzazioni o ai depositi sismici, vengono riversati dagli utenti direttamente sul conto corrente bancario della Regione, gli uffici nostri fanno un controllo formale, un’istruttoria sulle pratiche, sulla completezza delle pratiche e controllano anche che sia stato versato quanto richiesto dalla Regione. Noi fino ad oggi non abbiamo sostenuto dei costi, perché il personale era il personale regionale, cioè il Servizio Tecnico di Bacino e ad un certo punto, la Regione, che aveva diciamo concesso questa possibilità per 10 anni, con la norma richiamata nella delibera, ha deciso che i Comuni avrebbero dovuto fare da sé, ovviamente non solo il Comune di San Martino, non solo i Comuni della Provincia di Reggio Emilia, ma tutti i Comuni”

La Consigliera Catellani: “La mia domanda quindi è, diciamo che la riformulo, intanto la ringrazio. Aderire a questa Convenzione collettiva è facoltativo e non obbligatorio, si può scegliere, abbiamo deciso di aderire, mi può stare bene, perché c'è maggiore professionalità, dopo scenderemo anche sulla convenzione, quindi più semplicemente ancora, in termini economici, quindi di costi, che prima non c'erano, per noi cambia qualcosa economicamente come Comune oppure no o è tutto uguale identico a prima? prima pagava la Regione, diciamo, ok.....?”

Il Segretario comunale: “.....con quello che è a mia conoscenza sì”

La Consigliera Catellani: “Ci siamo. Diciamo, dal prima a quello che sarà dopo, per noi, mi interessa questo, anche se non mi dite il quanto, va bene, facciamo finta di

niente, c'è una variazione in positivo o in negativo o non cambia niente, cioè che cosa varia per noi, cioè, paghiamo di più, non paghiamo niente o paghiamo meno?

Il Vicesindaco Borri: "Paghiamo di più"

La Consigliera Catellani: "Paghiamo di più"

Il Segretario comunale: "C'è un costo che vi è stato consegnato, la stima dei costi che vi è stata consegnata, ok?"

[registrazione interrotta n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Scusate poi dopo non so, magari ci saranno variazioni in sede consultiva, ma credo che siano marginali, insomma a questo punto credo siano marginali"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo posso?"

Il Sindaco: "Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, io vorrei fare alcune domande appunto su uno dei documenti che ci sono stati trasmessi, perché io non ho capito il numero di pratiche viene stimato in 400, mentre le pratiche, si diceva 221 quelle presso la Regione, quindi non ho capito, perché praticamente dal cambio ufficio, le pratiche da 221 diventano 400. Un'altra cosa, faccio alcuni quesiti che riguardano sempre le pratiche, perché nella stima dei costi, capisco che si vada percentuale, però 4,7 pratiche, le pratiche o sono 4 o sono 5, quindi anche capire il metro e il criterio di calcolo, perché un conto se io avessi trovato 4 non mi insospettivo, però 4,7 vuol dire che c'è un criterio e quindi qual è questo criterio? Ultima domanda è: "si dice, sempre in questo documento, che il personale della Regione è in grado di evadere, come standard, 150 pratiche all'anno per Funzionario, mentre poi si scrive che gli uffici, ovviamente periferici, quindi nel nostro caso l'ufficio associato presso la Provincia, non potrà essere in grado di svolgere più di 80-100 pratiche all'anno per Funzionario, quindi mi chiedo dove sta la differenza tra poter essere in grado di svolgere 150 e non poterne svolgere più di 100"

Il Segretario comunale: "Per quanto riguarda il numero di pratiche, il numero di 400 esce, così come è detto nel progetto, da 220 autorizzazioni più il 20% dei depositi effettuati, perché il 20% dei depositi effettuati vengono mandati a controllo, va bene, questo è scritto qui. Per quanto riguarda invece le frazioni, quello sinceramente non saprei darle una risposta, perché la stima delle pratiche c'è stata inviata dalla Provincia e quindi non so se abbiano tenuto conto magari delle autorizzazioni come numeri interi e abbiamo fatto una frazione per quanto riguarda i depositi, in quanto meno rilevanti come pratica da istruire e da verificare di quanto lo possa essere un'autorizzazione sismica"

Il Consigliere Caffagni: "No, ho fatto questa domanda, perché San Martino e Rio che hanno numero di abitanti più o meno simile, San Martino 4,7, Rio Saliceto 10, quindi..."

Il Segretario comunale: "Innanzitutto, diciamo, fisicamente più vicino al cratere poi dipende molto da quante pratiche..."

Il Sindaco: " ...dalla vicinanza del cratere..."

Il Segretario comunale: "Dipende.... mi scusi, posso?"

Il Sindaco: "Dipende dal territorio a livello geologico"

Il Segretario comunale: "Dipende molto... No, un attimo, un attimo... scusate. Castellarano e Casalgrande con mia enorme sorpresa, di cui ancora non riesco a rendermi conto, sono in zona sismica 2 a differenza magari del Comune di Rubiera che è in zona sismica 3, aldilà di questo, dipende molto da quante pratiche di autorizzazione sono state presentate in Comune. Le pratiche, nei Comuni a bassa sismicità, zona 3 e 4, sono pressoché tutti depositi, tranne in alcune ipotesi che sono previste dalla Legge Regionale, per esempio nel caso in cui il privato voglia fare una sopraelevazione, in quel caso ancorché la pratica attenga a un Comune a bassa sismicità, è assoggettata ad autorizzazione, quindi da questo punto di vista potrei risponderle, anche se non so se sia così, che le stime sono uscite magari dal numero di autorizzazioni sismiche che sono state presentate casualmente a Rio Saliceto, cosa che ha sorpreso anche me, sono state presentate un numero di pratiche maggiore. Forse c'è più gente che ha sopraelevato mi verrebbe da dire, però dipende molto dal tipo di lavoro che viene presentato all'ufficio tecnico..."

Il Consigliere Caffagni: "Un'ultima questione per quanto mi riguarda, qual è il rapporto...? ah, scusa"

Il Segretario comunale: ".....c'era la questione delle 150 pratiche anno/uomo e quello sinceramente non so dire, perché lo standard regionale non penso sia riferito allo standard degli uffici regionali, ma penso che sia riferito allo standard degli uffici in generale e quindi è possibile che in una zona un ufficio tecnico riesca a lavorare di più e in una zona riesco a lavorare di meno. In questo caso lo standard è dato da una media, però non penso che faccia riferimento all'ufficio regionale del Servizio Tecnico di Bacino"

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, ringrazio per le risposte. Chiedo solamente qual è, visto che in Unione se non erro c'è il Servizio, l'ufficio Ricostruzione, chiedo quale sarà il legame tra l'ufficio Ricostruzione dell'Unione e questo nuovo ufficio sismico atteso che comunque le pratiche immagino siano le medesime"

Il Segretario comunale: "Guardi, mi fa una domanda che... però, mi viene da dire che l'ufficio Ricostruzione si occupa della ricostruzione degli edifici che sono stati, danneggiati dal sisma e segue una via, anche perché ci sono anche dei contributi regionali e via dicendo, invece l'autorizzazione sismica e il deposito sismico sono legati alle costruzioni che vengono fatte in una certa zona dai privati oppure anche dal Comune, perché ci possono essere anche delle opere pubbliche che sono assoggettate ad autorizzazione sismica ed è indipendente dal fatto che una certa casa abbia subito un danno a seguito del terremoto. Prego"

Il Consigliere Catellani: "Dottore quindi, per praticità, io ho una casa che deve essere ricostruita a causa del sisma, vado all'Unione dei Comuni; io ho una casa che devo ristrutturare, ma non è stata oggetto di sisma, vado in Provincia, corretto?"

Il Segretario comunale: "Sì, secondo me sì"

La Consigliera Catellani: "No, non "secondo me" ... nel senso che noi dobbiamo..."

Il Segretario comunale: "Dal mio punto di vista è corretto"

La Consigliera Catellani: "Dal suo punto di vista, noi però dobbiamo chiaramente votare non su punti di vista, ritorno a dire le stesse cose. Nel momento in cui votiamo una roba, che è importante, perché qua creiamo un ufficio e la domanda è questa"

Il Segretario comunale: "Mi scusi, stiamo parlando del Servizio associato "Sismica", se lei mi fa delle domande sul Servizio associato Sismica di carattere tecnico, naturalmente, io provo a rispondere, se lei mi parla di una cosa che con il Servizio associato Sismica non c'entra niente, perché qui il sisma del 2012 non c'entra niente, posso anche essere impreparato"

La Consigliera Catellani: "Dottore, intanto non dovrebbe rispondere lei, primo, ma secondo me dovrebbe rispondere il Sindaco, che peraltro è stato anche Presidente dell'Unione dei Comuni, oppure l'Assessore competente, ciò detto la ringrazio per il suo intervento. Detto questo, non è che la domanda non sia pertinente, perché Davide ha fatto una domanda precisa, ha detto: "esiste all'Unione dei Comuni un ufficio che si chiama così e così, che cosa viene fatto lì, perché chiaramente dobbiamo votare, quindi o è un doppione di quello che nascerà a Reggio, oppure sono due cose distinte. Sapete che siamo dentro all'Unione, sapete Dottore che siamo un Comune e sapete che siamo anche all'interno della Provincia, però se io devo dopo andare a votare e cerco di stare tranquilla, due uffici che fanno le stesse cose, non va bene, devo sapere se fanno cose diverse. Non potete presentarvi in Consiglio comunale, tecnici e Assessori e dire "ma", "forse", "io penso". Qua se vi sedete, se noi dobbiamo votare, dovete dire "è così", perché noi dobbiamo votare a ragion veduta, altrimenti si ritira questo e si ritorna la prossima volta. Domanda, adesso finisco le mie domande. Questa è un'osservazione: cioè, non avete risposto con pertinenza, punto, e questo già equivale a non essere in grado di votare a favore, parlavo del Dottore, non parlavo di te Beppe. L'altra domanda è questa: "creiamo un ufficio che è formato, da quanto ho capito, da un dirigente, sette persone e due amministrativi, chiedo, la prima domanda è questa, vi lascio rispondere e poi ne ho un'altra, "queste persone qua sono già dipendenti all'interno dell'Unione o è gente nuova?"

Il Vicesindaco Borri: "L'ufficio Ricostruzioni che si interessa di erogare dei contributi per eventi che sono già stati fatti, non c'entra niente con un ufficio che rilascia autorizzazioni, cioè tu hai una casa in zona sismica 3, San Martino è 3, tu vai a intervenire, la tua casa che è bassa e devi fare, non lo so, un ampliamento di un basso servizio, tu devi fare un deposito. Nel caso tu, nonostante la tua casa ha 45 anni, no, vado a naso, perché è stata costruita...[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui la frase è inudibile n.d.v.]... fatta dopo.... beh, 40 anni, nel '74, è lo stesso, forse sbaglio le case, lì se invece tu fai una sopraelevazione, non vai più sul deposito, ma vai sull'autorizzazione, nonostante tu sia in zona sismica 3, come se fossi...., per cui la ricostruzione è una cosa diversa che non c'entra con l'ufficio ricostruzione, questo è un ufficio che riguarda, diciamo così, il deposito di queste pratiche sempre relative alla sismica e altre cose"

La Consigliera Catellani: "Beppe, questi signori qua, che sono all'Unione dei Comuni, sono in grado di fare le pratiche di avvalimento sismico come faranno quelli in Provincia oppure faranno una cosa diversa, sono in grado o no?"

Il Vicesindaco Borri: "Le fanno in Provincia queste pratiche"

La Consigliera Catellani: "...sono in grado di fare la stessa cosa o fanno una cosa diversa? perché ti dico questo: perché a Modena, ad esempio, anziché decentrare tutto quanto alla città di Modena, capofila, hanno decentrato tutto all'Unione dei Comuni. Questo funziona, perché ho parlato con l'Ingegnere Marconi, che ogni tanto viene citato e ho chiesto come funziona ad esempio a Modena. Per questo che noi facciamo questa domanda, perché se obiettivamente questo ufficio, che lo chiamiamo "Ricostruzione", ma chiamiamolo "Pippo, Pluto e Qua Qua Qua", ha dentro dei tecnici che già paghiamo, che già sono in forza lì e che evidentemente se il sisma del 2012 è finito, le pratiche saranno calate, ma sono in grado di fare le pratiche sismiche, anziché andare a pagare e a costruire un ufficio nuovo in Provincia, darò a questo qua, che lo chiamerò "Ricostruzione e nuove pratiche di avvalimento sismiche" la stessa funzione, quindi quello che chiedo è, questi qua che sono a Correggio, hanno la stessa competenza o fanno qualcos'altro proprio?"

Il Vicesindaco Borri: "Fanno un altro mestiere"

La Consigliera Catellani: "Fanno un altro mestiere, sono tutti ragionieri quelli lì?"

Il Vicesindaco Borri: "Fanno un'altra cosa, è un altro ufficio, cioè, tu dici che sono tecnici e pure ingegneri, ma fanno un'altra cosa, ricostruzioni magari vanno a definire qual è stato il danno alla casa di Maura Catellani che ha..."

La Consigliera Catellani: ".....però se io so che sono un ingegnere e faccio, dopo basta su questa cosa, perché tanto ho ragione io, vedi.... te lo dico Beppe, sì perché ci girate intorno, ma il ragionamento quadra. Se io sono un ingegnere e faccio avvalimento rispetto al sisma del 2012,.... Dottore sì, ma lei non è in Consiglio comunale, lei adesso non è chiamato in causa, bene.... saprò anche fare la pratica di quello che viene per la ricostruzione e deve chiedere l'avvalimento? Evidentemente sì, a meno che io non sia un ingegnere solo per la parte del sisma del 2012 e non per le pratiche di ricostruzione dopo il 2012, quindi quello che ti sto dicendo, è che non vorrei che ancora una volta creassimo un sub, di un sub, di un subufficio pagando gente in più quando forse, siccome già siamo all'Unione, facciamola lavorare questa Unione perché questi qui, mi chiedo, cosa stiano facendo adesso, si occupano soltanto del sisma?"

Il Vicesindaco Borri: "Ascolta Maura, ti rispondo"

La Consigliera Catellani: "Bene, la chiudiamo qua. L'altra domanda è questa..."

Il Vicesindaco Borri: "...no, ti do una spiegazione"

La Consigliera Catellani: "Me l'hai già data, ma non mi convinci Beppe, non mi convinci"

Il Vicesindaco Borri: "...ma fanno un altro mestiere, fanno un altro mestiere"

La Consigliera Catellani: "Fanno avvalimento anche loro, ma si chiama "Ricostruzione del...", perfetto, i dirigenti, le sette persone e i due amministrativi sono nuovi oppure fanno parte di dipendenti già in forza in Provincia?"

Il Vicesindaco Borri: "Questo qua non lo hanno trattato, secondo me sono nuovi, perché hanno spazi, "assunzioni per i tre anni" per cui sono nuovi, sì..."

Il Sindaco: "Rispondo io. Sono nuove persone, adesso però..."

Il Vicesindaco Borri: " ...punto 5...."

Il Sindaco: "Sì, ma, rispondo io Giuseppe. Sono assunzioni nuove, perché c'era il microfono che non... va? ok. Comunque adesso, prima che sfugga di mano l'argomento, mi sembra che sia stato trattato sufficientemente. Adesso te la facciamo fare però rimani sul pezzo, perché le domande..."

La Consigliera Catellani: "Io sono sai sul pezzo, Paolo, ah ecco"

Il Sindaco: "In Unione tu sei Consigliere Unione, è inutile che deleghi agli altri..."

La Consigliera Catellani: "Sono sul pezzo eccome, perché dopo vado in Unione a vedere cosa fanno quelli là..."

Il Sindaco: "Benissimo..."

La Consigliera Catellani: "Sul pezzo ci sono"

Il Sindaco: "Devi farlo, sei una Consigliera e devi farlo, non devi fare le domande qua, devi andare a controllare"

La Consigliera Catellani: "No, ma tu sei il Sindaco, sei stato Presidente dell'Unione, sei tu che devi rispondere"

Il Sindaco: "Io non sono stato Presidente"

La Consigliera Catellani: "Sei stato, sei Consigliere tuttora e quindi tu devi saperlo per primo"

Il Sindaco: "Presidente o Consigliere cambia molte cose. Da Sindaco a Consigliere cambia"

La Consigliera Catellani: "Va bene, ti vedo qua e mi è scappato detto Presidente, perfetto"

Il Sindaco: "...ti perdoniamo Maura"

La Consigliera Catellani: "..... però sei un Consigliere dell'Unione e in Giunta. Queste cose qua tu le devi sapere, quindi io non devo venirti a chiedere che cosa fa, o è sì o è no, perfetto"

Il Sindaco: "Andiamo a concludere, così poi passiamo alla votazione, perché mi sembra che siano state esposte in modo esaustivo tutte le domande"

La Consigliera Catellani: "No io ho un'altra domanda"

Il Sindaco: "Hai un'altra domanda, falla Maura, prego"

La Consigliera Catellani: "Bene, posto che si crea un ufficio nuovo, la mia domanda è questa, legata all'articolo 4, dice: "il dirigente preposto al SAS definisce, sentito il Comitato di coordinamento tecnico di cui al successivo articolo 8, mediante propria circolare, le modalità di funzionamento del servizio del SAS, in particolare per quanto riguarda la gestione delle pratiche e le relazioni con i professionisti", quindi, questo dirigente qua che viene nominato, alla fine gestisce lui tutto autonomamente, perché non mi dice che il parere del Comitato di Coordinamento, dove dentro c'è anche qualcuno di noi, è vincolante, mi dice "lo ascolto" poi con la mia circolare, che quindi cambio quando mi pare e piace, perché è una circolare e lo dice proprio letteralmente "circolare", la circolare circola va e viene, si occupa sia del funzionamento che della relazione con i professionisti, che non è cosa da poco, anche le relazioni con i professionisti. Abbiamo pensato, visto che la stiamo approvando, di chiedere eventualmente e se io fossi in voi lo farei, che il parere del Comitato di Coordinamento sia vincolante, perché almeno ci mettiamo qualcosa di nostro, se no questo signore qua, che non sappiamo chi è, che è nuovo, che si trova un bel ufficio con il suo bello stipendio di coordinamento, si fa il bello e il cattivo tempo e noi di tanto in tanto forse veniamo informati. Ci abbiamo pensato di scrivere che la nostra presenza deve essere vincolante, che quando noi diciamo una cosa dobbiamo essere sentiti, visto che paghiamo e visto che si tratta di sismicità?, soprattutto perché, questo signore qua, spero che qualcuno mi ascolti, perché dopo le risposte le voglio, si occupa anche di attività preparatorio-complementari e quindi anche di appalti, quindi non fa delle cose da niente questo signore qua che arriva. L'altra domanda è la seguente: "qui gli avvalimenti alla fine chi li firma?", perché l'avvalimento comporta una responsabilità per chi fa l'operazione, qua a me pare che la firma, quindi ve la vendo e poi ve la gestirete voi, la faccia questo dirigente qua che pare dotato, tipo un supereroe, di funzioni plurime, ma se in realtà la pratica la rilascia il professionista, se qualcosa non va, io vado dal dirigente o vado dal professionista, cioè anche questa responsabilità che qua non è chiara, chi la assume?"

Il Sindaco: "Ti rispondo brevemente Maura. E' chiaro che l'organizzazione del Servizio è facoltà del dirigente di organizzarlo, ma è anche vero che nel Comitato di indirizzo abbiamo due persone, ne cito solo una, è il Presidente della Provincia di cui tutti abbiamo un'ottima fiducia e sarà in grado di osservare come lavora il dirigente, quindi noi abbiamo piena fiducia di come lavora e il Comitato di indirizzo avrà questo compito, di verificare l'operato anche dei dirigenti"

La Consigliera Catellani: "Sì, ma Paolo il problema è sempre uno, uno soltanto, che possono verificare, ma finiamo come all'Unione, che andiamo sempre a inchinarci a "Signora Correggio", per questo che ti dico, lo dicevo per l'ASP, lo dicevo in tempi non

sospetti e lo ripeto anche adesso: "se non mettiamo dei vincoli, anche con la nostra voce, scompariamo", ma se a te che sei il Sindaco va bene, a noi no, valiamo tre voti stasera, ma noi lo diciamo, questo lavoro qua, mettiamocelo". Cosa vi cambia, andare in Provincia e chiedere una volta la presenza vincolante del Comitato, cioè non stiamo chiedendo chissà che cosa, ma abbiamo paura a parlare? Abbiamo paura a farci sentire oppure no, o facciamo come con Correggio, sempre pedissequamente quello che vuole Correggio. Ragazzi siamo svegli oppure no?"

Il Sindaco: "Maura ti sentiamo benissimo senza che tu alzi la voce.... No no, tu sei, dimostri di essere irrispettosa nei confronti di tutti i colleghi del Consiglio"

La Consigliera Catellani: "Sei tu che dici "Maura attenta, Maura attenta"

Il Sindaco: "Adesso ti prego di finire il tuo intervento. Io ti ho già risposto che noi abbiamo piena fiducia nel Comitato di indirizzo, perché ci sono persone, a partire dal Presidente della Provincia, Giammaria Manghi, di cui noi abbiamo la massima fiducia. Se tu non credi nelle Unioni, se tu non credi nell'Unione nostra della Pianura....."

La Consigliera Catellani: "Sì, non ci credo, non ci credo, non ci credo"

Il Sindaco: "Se tu non ci credi, fra tre anni vinci le elezioni e ti togli il Comune dall'Unione, hai questa possibilità"

La Consigliera Catellani: "Speriamo Paolo, speriamo"

Il Sindaco: "Andiamo a fare la votazione adesso. Vi ricordo che, se non erro, c'è anche l'immediata eseguibilità, dico bene Segretario, quindi la facciamo doppia. Andiamo a votare il punto numero 3:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Un astenuto.

Chi è contrario? Due contrari.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Uguale"

4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno e ci illustra la delibera il Vicesindaco Giuseppe Borri. Prego, Giuseppe"

Il Vicesindaco Borri: "Faccio un po' di cronaca perché qualcuno di voi che non si interessa di....., Maura stai attenta perché dopo devi interrogarmi..."

La Consigliera Catellani: "Purtroppo per voi sto attenta"

Il Vicesindaco Borri: "Ascolta, succede questo: parliamo di Cimiteri, nei quali ho una certa competenza, per cui... Negli ultimi tempi abbiamo avuto delle richieste di liberare dei loculi perpetui che prima non capitava tanto. Vi faccio il quadro: a San Martino in Rio

ci sono un totale di 4.074 loculi, non inumazioni o cellette ecc..., loculi. A San Martino sono 3.210, a Gazzata 564, a Stiolo 300. A San Martino ci 1.084 perpetui su 3.210, poi ne abbiamo di questi 1084, 896 con contraente, cioè vuol dire che sappiamo chi andare a cercare a livello parentale, perché pagano la luce votiva o perché abbiamo delle carte e 188 senza contraenti cioè che sono usciti dai radar. A Gazzata i perpetui sono 237, 172 con contraente e 65 senza contraente, a Stiolo addirittura su 140 loculi, ne abbiamo 21 con contraente e 119 senza contraente, per cui i loculi perpetui sono il 36% del totale, questo è il quadro conoscitivo attuale. Noi vogliamo dare a queste richieste una risposta, nel senso che, alla luce di quello che succede in tutta Italia in cui i Comuni, ognuno si muove con dei rimborsi, con delle proposte liberatorie diverse, i 500 euro fissi, i 700 euro, oppure chi ne ha bisogno offre anche di più, noi abbiamo detto che un riconoscimento per liberare i perpetui del 40% del valore della concessione attuale, poteva essere congruo. E' una definizione che è tutta da verificare e noi partiremmo con questa proposta, cioè viene....., adesso cambio invece di Maura chiamo Lusetti, viene un parente di Lusetti e dice: "questo loculo non mi interessa"....(*voce della Consigliera Catellani inudibile, perché fuori microfono n.d.v.*) eh no!, perché sei protagonista.... viene Lusetti: "ho dei loculi che potrei liberare, perché metto insieme i resti dei miei parenti", noi come ci comportiamo? Diamo il 40% della concessione attuale, in più facciamo con il nostro operaio l'estumulazione, l'avente diritto, l'erede o il parente decide cosa fare della lapide, se non interessa, butta via, spacca, oppure la rimuove lui a sue spese. Noi quando abbiamo estumulato il cadavere, viene lasciata la libertà per i resti di fare le varie scelte: o che va alla cremazione o che va all'ossario comune oppure che fa la riduzione in resti e va nella celletta, per cui noi facciamo l'estumulazione precisa, dopo è di competenza dell'avente diritto, del parente. Queste sono le variazioni che, se questa pratica potesse funzionare, vediamo, abbiamo la possibilità di liberare i loculi, dare un compenso e trovare una transazione che vada a soddisfare le varie esigenze"

Il Sindaco: "Grazie Giuseppe dell'esposizione. Ci sono alcuni interventi, Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, volevo chiedere Giuseppe se la necessità di definire il Regolamento è del Comune, perché vuole trovare dei loculi vuoti..."

Il vicesindaco Borri: "anche..."

Il Consigliere Caffagni: "... o perché sono dei privati a chiedere, un po' uno, un po' l'altro insomma..."

Il Vicesindaco Borri: "Noi non avevamo mai preso la decisione di fare un'azione forzata, qualcuno dice "fai un'azione forzata, tanto lì ci sono delle tombe abbandonate e vai a fare una riqualifica del Cimitero, non paga nessuno" perché questa è la realtà. A me personalmente poi anche ad altri, queste azioni forzose non piacciono, perché se uno ha un diritto perpetuo, che la tenga bene o male poi se c'è un problema di struttura paga il Comune, va a finire così, perché il Cimitero ne abbiamo fatto uno nuovo, ha pagato la Regione e noi, un po' per uno, ne hanno tratto beneficio, ok? E' andata così, è inutile che andiamo a fare..., la perfezione non esiste,.... no no, non ce l'ho con te, ce l'ho solo con Maura (*risate n.d.v.*) Ci sono state delle richieste che noi non sappiamo governare, perché uno dice "Veh, fa col chet vo te...": non possiamo agire così, andremo a normare questa possibilità, in modo da trattarli tutti alla stessa maniera. Uno mi rende un loculo in sesta fila, prende il 40% della concessione attuale, questo mi sembra ragionevole, ma non c'è scritto in Costituzione che debbo dare il 40%, insomma"

Il Consigliere Caffagni: "Nessuno sta mettendo in dubbio la percentuale del 40%"

Il Vicesindaco Borri: "No no, ma neanche io la volevo mettere in dubbio, neanche domani mattina: "Ho preso poco, prendo molto..."", ecco però le richieste di fatto, scusa Davide, rispondo alla tua domanda, sono arrivate dai nostri Cittadini"

Il Consigliere Caffagni: "Noi siamo in grado economicamente di restituire nell'immediato il 40% di, se non erro, circa 200 loculi che andremmo a vuotare? Chiedo, non so"

Il Vicesindaco Borri: "Beh, la tua stima non so su che base, secondo me..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe hai detto che 1084 sono perpetui, 896 conosciamo la persona, ce ne mancano 200 ad arrivare a 1084"

Il Consigliere Galimberti: "Non conosce i proprietari"

Il Vicesindaco Borri: "E' una proposta che facciamo"

Il Consigliere Galimberti: "E' un rischio andarli a togliere, perché se poi quelli si fanno vivi... quelli non li tocchiamo, è uno che deve andare in Comune e dire: "Guardate, io di quella tomba lì non so più cosa farmene, fate quel che volete"

Il Vicesindaco Borri: "Mi sono spiegato male forse"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, forse non avete inteso...hai capito"

Il Vicesindaco Borri: "Mi sono spiegato male, ripeto la spiegazione: noi abbiamo il 36% di loculi perpetui, alcuni sappiamo chi rintracciare, la parentela, altri invece se ne sono dimenticati, però ultimamente, parlo dell'ultimo anno/anno e mezzo, qualcuno dice: "ma a me non interessa più, voglio mettere insieme i resti di mio nonno col fratello", queste cose qua, ognuno ha..."

Il Consigliere Caffagni: "Andiamo sempre su richiesta in buona sostanza, non è che è il Comune che promuove la restituzione dei loculi"

Il Vicesindaco Borri: "No, no... c'è questa opportunità: il signor Caffagni, il signor Lusetti, il signor Galimberti hanno questa opportunità, per cui come saranno le risposte? Sui cimiteri guarda, è una cosa veramente.... in cui le sensibilità sono mille, ognuno è diverso dall'altro insomma, è un camposanto, però qualcuno lo ritiene un bar, qualcun altro ci va dentro in bicicletta, qualcuno porta il cane, gli affetti..."

Il Consigliere Caffagni: "Dico solo che andrebbe curato come un Cimitero, punto e ci siamo già spesi in parole qualche mese fa, quindi..."

Il Vicesindaco Borri: "Sì, ci siamo spesi, io ho preso un impegno, secondo me, ma l'ho detto che parlavo a titolo personale, perché è una materia che non è che sia un ceppo di... Io credo che finché il Comune riesce a gestirlo non in modo perfetto, voi parlate di perfezione, non so"

Il Consigliere Caffagni: "Nessuno ha parlato di perfezione, migliorare la manutenzione, che è ben lontano da dire "la perfezione"

Il Vicesindaco Borri: "Finché possiamo, io ti assicuro, che, ascoltando, così, le vicende dei Comuni vicini, piccoli e grandi, parlo da Campagnola a Rio, a Carpi o a Reggio, quando tu dai in gestione il Cimitero a una ditta professionista, perché loro sono professionisti, legghi molto la fruibilità del Cimitero, cioè da noi c'è un Regolamento che puoi fare i funerali fino alle 16:30 d'inverno, qua te lo raccomando, nessuno li caccia fuori, questa qua è una cosa che infastidisce i nostri operatori, perché non sono a disposizione, però ti permette di avere in questi momenti una elasticità, una sensibilità, un ascolto che, secondo me, va oltre al filo d'erba più lungo, ma la penso così io, non è che sia scritto da nessuna parte..... anche altri, anche altri, ma è una scelta"

Il Consigliere Caffagni: "Sì sì, ma il Regolamento comunale come lo modifichiamo sui loculi, si può modificare anche sugli orari. L'impresa che va in appalto dei Servizi cimiteriali se ha l'orario fino alle 8:00, starà lì fino alle 8:00"

Il Consigliere Galimberti: "Comunque mi ricordava Rosamaria che a Gazzata e a Stiolo stanno operando i ragazzi, i volontari, i Richiedenti asilo stanno operando loro per curare..."

Il Sindaco: "Comunque, per concludere... credo che le sensibilità del Consiglio comunale siano trasversali sul Cimitero per le sue manutenzioni e anche su questo Regolamento che, visto che c'è stata la richiesta, si è ritenuto di dare una regola per il futuro, in maniera da non trovarci poi impreparati. Se non ci sono degli altri interventi... Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Il nostro intervento, sappiamo che su questo ordine del giorno si va a toccare l'etica e la sensibilità direi di tutte le persone, però chiedevamo questo: "come mai si parla ad esempio, nel Regolamento si parla che i 75enni possono acquistare i loculi solo nella parte vecchia e non nella parte nuova, perché questa diversità? L'altra cosa che chiedevo è questa: qua si cerca di dare una risposta alle richieste, ma nello stesso tempo è il fatto che noi in continuazione, anni dopo anni, vediamo che siamo costretti ad allargare i nostri Cimiteri, perché questo è quello che accade perché abbiamo visto qua da noi, non è che possiamo scuotere la testa, abbiamo dovuto fare dei loculi nuovi, sono pieni anche quelli, per cui una parte direi che, insomma, sono già... chiedevo questo: "lo studio del 60% non si può portare, cioè il 40 non potrebbe essere l'opposto, cioè 60 e 40 in modo appunto che uno possa decidere, cioè come è stato fatto? sulla base di cosa, cioè su quanto costa un loculo nuovo?"

Il Vicesindaco Borri: "Scusa, se vai a definire loculo nuovo un loculo che ha 30 anni, un loculo che ha 50 anni, la funzione è la stessa, anche perché, no scusa, ti ricordo che il Cimitero è stato rinnovato nel tetto ormai, fatto nuovo, perché gli elementi sono quelli significativi, per cui non abbiamo ritenuto differenziare un perpetuo, che in genere sono abbastanza datati, sono perpetui, insomma, lo dice il ragionamento stesso, che è gente che è morta fino a 50 anni fa, per cui c'è una certa uniformità sullo stato del loculo, nel senso che gli ultimi loculi non sono stati concessi in modo perpetuo, per cui c'è una certa omogeneità dello stato dei loculi. Il 40%, io dico, ma è quello che ho pensato io, è gente che ha usufruito per tanti anni del loculo, io credo che il 40% sia adeguato, credo, penso. Non so se è possibile definire una cosa, però ti dico, domani questa cosa qua, quando sarai Sindaco te, che seguirai le cose, io muoio, voi siete più giovani, ci sarà una ragione per queste cose qua, magari tu dici "quello là ha sbagliato, ha cappellato, per cui adesso invertiamo"

Il Sindaco: "No no, la diamo a voi la prossima volta. Va bene, se non ci sono altri interventi Fabio, andiamo a votare"

Il Consigliere Lusetti : "Sì, certo"

Il Sindaco: "Hai un altro intervento Fabio?, prego"

Il Consigliere Lusetti : "Sì, volevo solo, cioè, ho capito....Ci ha girato intorno, ma se noi vogliamo arrivare a questo punto, visto che la decisione la prende chi è il possessore, non possiamo ampliare anche a quelli che hanno i trentennali, cioè gli dai uno spunto per cercare di capire se vogliono, anziché rinnovarlo, dopo i trenta anni, lo lasciano al Comune, in modo che non ci sia sempre questo bisogno dell'ampliamento, ma uno decide"

Il Consigliere Galimberti: "Uno decide, appunto, ti viene chiesto dal Comune cosa vuoi fare"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, faccio un'ipotesi: se io sono una persona indecisa e dico: "ok, questo loculo mi costa a rinnovare € 1.000, facciamo un'ipotesi perché io non so i costi effettivi...."

Il Consigliere Galimberti: "...no, il 75% della concessione..."

Il Consigliere Lusetti: "...benissimo, lo rinnovo perché va bene, se invece uno è indeciso e mi dice: "su quelli trentennali mi ridanno un 40% di quello che è la spesa effettiva, prendo una decisione, perché non ho più l'idea di volerlo rinnovare e trovo un'altra soluzione, cioè era questo il..."

Il Consigliere Galimberti: "Secondo me il 75% già ti fa decidere in una certa direzione.....oh! vedi tu, però..."

Il Consigliere Lusetti: "No no, certo, questo lo dici tu secondo il tuo punto di vista, se mai secondo il punto di vista di un altro..."

Il Consigliere Galimberti: "Quando qualcheduno deve pagare € 6.000 per una..."

Il Consigliere Lusetti: " € 6000 no, perché io l'ho appena rinnovato e non sono quelli, l'ho appena rinnovato..."

Il Consigliere Galimberti: "I rinnovi sono aumentati"

Il Sindaco: "Il rinnovo trentennale saranno € 750, € 800 mi sembra..."

Il Consigliere Lusetti: "No no, l'ho rinnovato..."

Il Sindaco: "...però detto questo Fabio, è che tu hai la possibilità di fare il rinnovo o se no vai a estumulare e se i tempi..."

Il Consigliere Lusetti: "Era per incentivare la cosa, se uno decide, era per non dover sempre allargare..."

Il Sindaco: "Passati i 30 anni nel loculo, funziona..."

Il Consigliere Lusetti: "...per non dover allargare in continuazione i cimiteri, questo era, o si fa o non si fa, era questa la..."

(Voci sovrapposte dei Consiglieri Galimberti e Lusetti per cui brevi frasi impercettibili n.d.v.)

Il Vicesindaco Borri: "Fabio, chi attiva la concessione, forse rispondo, chi attiva la concessione trentennale, siccome la concessione trentennale al momento della stipula del contratto è praticamente... "alg'ha da sgageres a murir", altrimenti deve rinnovarlo subito, hai capito?, non è che... ti dico, però, sul 40%, io non mi sento di giurarci sopra, voglio dire questo qua"

Il Sindaco: "Accendi il microfono, Andrea, se vuoi fare l'intervento"

Il Consigliere Galimberti: "Rispondevo a lui, sono € 3200, se uno ha i genitori sono € 6400, fai il 75%, intendevo in quel senso lì"

Il Sindaco: "Direi che l'argomento è stato esaurito, Giuseppe. Abbiamo esaurito le domande...."

[Voci sovrapposte di più Consiglieri lontane dal microfono e inudibili le parole pronunciate n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Sulla disponibilità dei loculi, ci arrivo: tieni presente che gli ultimi dati dei 70 decessi l'anno, perché siamo all'8 x 1000 / 9 x 1000, dipende dalle annate tra l'altro, molti vanno alla cremazione adesso, non è più come prima che... molti vanno anche in terra, che un tempo non ci andava nessuno, per cui è cambiato anche l'utilizzo del Cimitero e anche del... è cambiato, è cambiato"

Il Sindaco: "Comunque, adesso andiamo al voto, però avete notato tutti la sensibilità di Giuseppe su questo argomento, non si sa perché, ma lui quando si parla del Cimitero è il più sensibile di tutti, invece noi, Giuseppe, crediamo che le generazioni future andranno ad incenerire più che a seppellire. Comunque a parte la battuta, abbiamo esaurito l'argomento e credo che davvero la sensibilità sia di tutto il Consiglio su questa argomentazione, andiamo ad approvare il punto numero 4 che è l'approvazione della modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

E' approvato all'unanimità, Segretario"

5. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SAN MARTINO" A DIFESA E RISPETTO DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E A SOSTEGNO E SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Il Sindaco: "Andiamo al punto numero 5, Cedo la parola al Consigliere presentatore insieme ad Alberto Marastoni, in questo caso Flavio Avantaggiato, prego"

Il Consigliere Avantaggiato: "Visto il momento storico che è passato, ovviamente ritiriamo l'odg, perché non serve più. Un ricordo di cosa è successo in quei giorni: l'ordine del giorno era stato fatto per difendere l'Istituzione Presidenza della Repubblica che mai nella storia era stata così violentemente attaccata, soprattutto nel linguaggio. Il linguaggio: ci sono stati nella nostra Repubblica momenti di scontro anche superiori, in cui le Parti si sono attaccate violentemente, ma l'Istituzione Presidenza della Repubblica non era stata mai attaccata con un linguaggio di quel tipo. Forse, speriamo, dato dal fatto che erano neofiti della politica e quindi ancora non avevano capito la differenza fra politica e istituzioni, però insomma in quel momento abbiamo avuto proprio la necessità di scrivere qualcosa, perché l'Istituzione, non Sergio Mattarella, Presidenza della Repubblica, era stata attaccata in un modo di una violenza verbale veramente da farci vergognare di essere italiani. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Dottor Avantaggiato, quindi..."

La Consigliera Catellani: "E' replicabile questa cosa oppure...? Si può replicare?"

Il Sindaco: "No, è stato ritirato, quindi non c'è niente da replicare"

6. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SAN MARTINO" DI SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE EUROPEA "WELCOMING EUROPE, PER UN EUROPA CHE ACCOGLIE".

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 6. Ci illustra la mozione il Consigliere Gatti Gabriele, prego Consigliere"

Il Consigliere Gatti: "Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Sono qui per presentare la mozione "Welcoming Europe, per un'Europa che accoglie". L'intenzione per questa mozione è assolutamente politica e, purtroppo, è in controtendenza rispetto alle linee nazionali, tuttavia questa mozione è necessaria per ribadire ancora una volta la volontà da parte di questa Amministrazione di schierarsi a sostegno degli ultimi e dalla parte della nostra Costituzione. La mozione chiede di poter ospitare e promuovere sul nostro territorio la raccolta firme dell'ICE, Iniziativa Cittadini Europei, promossa da diversi attori tra i quali: i Radicali italiani, la FCEI, Legambiente, CNCA, Fondazione Casa della Carità, OCSFAM, CNCA scusate, Comitato "Verità e Giustizia per i nuovi Desaparecidos del Mediterraneo", la AOI, l'Agenzia Scalabriniana per la Cooperazione e lo sviluppo, Action Aid, A buon diritto, ACLI, ARCI, Baobab Experience, CILD. Vorrei sottolineare in particolare la presenza di ASGI tra i promotori. L'ICE chiede sostanzialmente tre cose, esplicitate sul sito che trovate come riferimento nella mozione: la decriminalizzazione della solidarietà, ponendo vincoli a quei Governi che stanno criminalizzando i Volontari; la creazione di "passaggi sicuri", i passaggi sicuri sono un punto fondamentale, perché permettono ai Migranti di avere tutele giuridiche e sanitarie; proteggere le vittime degli abusi e della violazione dei diritti umani, sottolineo tutte le persone indipendentemente dal loro status, come vorrebbe la Costituzione. Perché questo è necessario a San Martino? Fin dal nostro insediamento abbiamo dato dimostrazione che sui diritti non si scherza. Tutti gli Assessori, secondo le loro competenze, hanno portato avanti questa linea sul nostro territorio, ma dobbiamo capire che guardare solo dentro alle mura del nostro Paese non è abbastanza. Abbiamo iniziato a dare sguardi extra-nazionali, con la mostra "In fuga dalla Siria", in collaborazione con il Gruppo Missionario della Parrocchia e con la mostra-incontro con la Fondazione Fossoli sull'esodo istriano-dalmata. Io, ora, vorrei che questa intenzione venisse portata avanti anche grazie a questa raccolta firme, che non parla solo di noi, ma soprattutto parla dell'oggi e delle battaglie, ovviamente istituzionali, che devono essere combattute qui e in Europa. Impegno quindi il Sindaco e la Giunta di dare comunicazione attraverso i canali di informazione del Comune, sito, social, ecc., del supporto dell'Amministrazione alla proposta di legge "Welcoming Europe, per un'Europa che accoglie"; di predisporre gli uffici comunali per la raccolta firme e la proposta di legge europea scaricabile dal sito; di porre le basi per un'attenta sensibilizzazione della popolazione attraverso conferenze, proiezioni di film, progetti nelle scuole sui temi dell'Accoglienza, della lotta alla discriminazione, dei diritti umani e di supporto ai Richiedenti asilo arrivati nei territori. Grazie"

Il Sindaco: "Ringrazio il Consigliere Gatti. Ci sono degli iscritti per un intervento? Prego, Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "E' sempre un mio intervento a livello personale, faccio presente che è sempre a livello personale. La mozione a sostegno della proposta di legge europea per un'Europa che accoglie vede ovviamente il mio voto contrario, basterebbe il fatto che usa per tre volte la parola "Migrante". Noi abbiamo avuto milioni di Emigrati che andavano dall'Italia nelle Americhe, non partivano all'avventura, pagavano il biglietto della nave, andavano in posti dove sapevano di poter lavorare, oppure in posti dove una Comunità di Connazionali già esistente, avrebbe fatto loro da protezione. I nostri Concittadini erano emigrati che si riconoscono da tre caratteristiche: 1) c'è una causa endemica che ti impedisce di vivere nel tuo Paese; 2) ci sono altri Paesi che offrono possibilità di lavoro; 3) si parte in forma organizzata, strutturata e controllata, pertanto quando sento la frase "ricordiamoci che ci fu un tempo in cui anche noi italiani eravamo Emigranti", le archivio come una sciocchezza. Noi abbiamo avuto decine di milioni di Emigrati, ma nessun migrante. Il Migrante infatti si riconosce da altre caratteristiche: 1) non c'è nessuna singola causa endemica che impedisce di vivere nel proprio Paese, ma si crea un flusso di carne umana, mischiando cause innumerevoli: guerre, dittature, fame, povertà, ricerca di condizioni migliori di vita, esportazione organizzata al terrorismo, svuotamento di carceri; 2) il flusso dei migranti si muove verso Paesi come l'Italia, con una disoccupazione dell'11% e disoccupazione giovanile al

35%, quindi Paesi che non offrono nulla a livello di lavoro, al massimo lavori sottopagati o di sottobosco malavitoso; 3) si parte in forma non organizzata o meglio, organizzata da gruppi criminali; 4) si conta su una generica accoglienza, l'unica cosa che uno Stato serio non dovrebbe fare, quindi per esempio i fatti di Latina venuti alla luce in questi giorni, in cui questi migranti vivevano in condizioni che chiamare sovraumane è il minimo; 5) il mix degli Stati di partenza del flusso di migranti che arrivano in Italia, rende impossibile l'immediato respingimento di chi non ha diritto, ossia quasi tutti. Quando ho accennato ai Migranti nel discorso del maggio scorso, avevo i dati certi del 2015, adesso ho avuto più tempo davanti ho i dati aggiornati al 2017: domande esaminate 8.527, rifugiati 6.827, 8%: proiezioni sussidiarie non sono rifugiati, ma si valuta che un loro ritorno a casa potrebbe essere rischioso, 6.880, un altro 8%. Gli altri 67.820, pari all'84% sono immigrati clandestini, che dopo tutte le nostre manfrine burocratiche, dovranno tornare a casa. In realtà 20.166, 25% hanno ottenuto la protezione umanitaria, potranno stare un po' in Italia, perché bisognosi di cure, una volta assestati dovranno tornare a casa, questa è la realtà, l'80% sono persone che hanno buttato via i loro soldi per pagare un viaggio verso "l'Eldorado europeo" che non esiste. Gli Africani infatti vedono gli Europei sostanzialmente in quattro situazioni: o vedono il nostro Paese in tv dove sembriamo il Paese dei balocchi o vedono Europei all'estero per lavoro sempre in hotel di alto livello o vedono Europei in vacanza e pensano che il livello di vita in vacanza sia quello di ogni giorno dell'anno o vedono i flussi di soldi che arrivano alle Istituzioni sanitarie gestite da Europei. Hanno di noi un'immagine falsa e tentano il colpo di un viaggio che produrrà perdite di forze giovani nei Paesi di origine, rischio di vita nel viaggio, foraggiamento alle organizzazioni criminali che gestiscono i flussi, disoccupazione, sotto-occupazione, criminalità nel Paese di arrivo oppure inedia da telefonino in attesa del rimpatrio. L'Italia ha un livello di povertà al 30%, anche gli ultimi dati hanno confermato, sarebbe imbarazzante se dovesse trovare casa, lavoro e dignità ai cosiddetti "migranti economici", quando non riesce a dare casa, lavoro e dignità ai suoi figli. Intendiamoci, non do la colpa ai Migranti, la colpa come al solito è di "Lor signori", la colpa è di quegli apolidi della grande finanza che desiderano trasformare l'Europa in un luogo che si metta a pagare stipendi da terzo mondo. Viene da "Lor signori" la disoccupazione italiana ed europea, la creazione del concetto di flussi migratori, la gestione criminale dei suddetti flussi, la creazione di alcune ONG deputate al trasporto dei flussi, la demonizzazione mediatica di chi i flussi li vuole fermare, la distruzione della Libia, la distruzione della Siria, la povertà e la fame in molti Stati, il mantenimento di dittature immonde in giro per il mondo. "Lor signori" radunano insieme gente affamata, migranti economici, gente che fugge da guerre, persecuzioni e dittature, terroristi, malviventi, impacchettano il tutto, suddividono in flussi, gestiscono i flussi, nessun Stato può più capire, al primo sguardo, che cosa gli sta arrivando in casa. Deve trattenere, alloggiare, nutrire, esaminare, innescando dalla partenza all'arrivo un giro d'affari enorme, tutto a scapito della popolazione residente, che paga per il recupero dei migranti, per la loro gestione e per l'insicurezza generale. L'80% dei migranti è gente che non doveva partire, questo flusso va fermato ed ogni immagine dolciastra di un'Europa che accoglie va contro la realtà dei fatti. Uno Stato col 30% di livello di povertà, deve accogliere i rifugiati e cercare di integrarli, se vogliono essere integrati, al contempo deve respingere tutti gli altri in attesa che il mondo capisca che la prosperità va creata, Nazione per Nazione, quindi il mio voto è contrario. Grazie"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Maura Catellani, prego Maura"

La Consigliera Catellani: "Ovviamente mi permetto di fare nostre le parole di Andrea, perché potremmo averlo scritto noi il discorso, avremmo voluto scriverlo noi, ecco forse è più corretto, quindi io mi ritaglio un aspetto puramente politico. Io sono molto offesa da questo ordine del giorno per una serie di motivi, Gatti Gabriele. Innanzitutto, perché mi pare che la vostra parte politica da quando ha iniziato a parlare di Costituzione, si riempie la bocca come se dall'altra parte fossimo irrispettosi della Costituzione in generale Dottor Avantaggiato e non è così, perché le Istituzioni le conosciamo e le conosciamo bene. Per anni, Gatti Gabriele, avete messo fuori dalle vostre finestre una

bandiera che scriveva sopra "Pace", dimenticando la Bandiera Italiana sotto la quale tu vivi, qui tu parli spessissimo, voi parlate, sì, spessissimo, di ciò che accade fuori e dimenticate ciò che accade dentro, dimenticate che voi siete quelli che portano, che hanno portato i migranti senza dare delle regole precise, migranti che hanno alimentato l'economia italiana e voi parlate di solidarietà. No, non è che dite. "Solidarietà, Costituzione" e tutti si inchinano, perché solidarietà ha dei contenuti e non è vero, Gatti Gabriele, che il Governo attuale non pensa alla solidarietà, però a differenza del tuo Governo, caro Gatti Gabriele, questo Governo sta cercando di portare delle soluzioni e io credo che le porterà, soluzioni che portano regole, perché per vivere in Italia come per vivere nel resto del mondo ci vogliono delle regole, regole che qua non ci sono state, anzi, non ci sono state e non ci sono, a detrimento proprio di quelle persone che voi dite di voler tutelare. Sono anche offesa, perché presentate questo ordine del giorno piuttosto che presentare altri ordini del giorno, perché mi dispiace che dopo due anni e mezzo quasi, sì, due anni e mezzo, di amministrazione avete presentato cinque, dico cinque ordini del giorno, di cui tre di portata nazionale, due che rispetto al Comune di San Martino c'entravano come il cavolo a merenda, ma voi dove vivete? ma tu, Gatti Gabriele, dove vivi? Tu ti rendi conto di tutti i problemi che ci sono a San Martino in Rio oppure pensi alla solidarietà nel mondo e non alla solidarietà locale? Non mi venite a dire che come abbiamo trattato i Profughi qua, è stato da fiore all'occhiello, abbiamo sbagliato dall'inizio fino alla fine, sono fuori controllo, lo sapete voi, parlate con le Prefetture esattamente come ne parliamo noi, quindi prima di presentare un ordine del giorno del genere, secondo me, offensivo, perché dall'altra parte avete, stessa cosa vale per quello di prima per il quale non ho potuto parlare, un'Opposizione che lavora, si fa in cinquanta anche per ripetere ordini del giorno sui problemi di San Martino poi a me va bene se parliamo anche, Gatti Gabriele, del "Welcoming Europe, per un'Europa che accoglie", però mi va bene se prima mi parli di "Welcoming San Martino" e allora mi va bene, perché la solidarietà tu la devi fare fuori, ma anche dentro. Non accetto, non accetto da nessuna parte politica, soprattutto dalla vostra, ex bandiera della Pace, che scriviate solidarietà dicendomi "i Governi attuali". No, no, no, il Governo attuale non si critica, perché è l'unico Governo che, forse, si sta muovendo; questo è il mio pensiero Rosamaria D'Urzo, se vuoi dire qualcosa lo dici tu dopo, che si sta muovendo, anzi, a favore di quelli che regolarmente sono qui, non per un'accoglienza in massa, incontrollata, ma per un'accoglienza che dia a ciascuno quella dignità che deve avere, che voi non siete riusciti a dare. Senza ombra di dubbio quindi, Gatti Gabriele, questo non significa che il Centro-Destra di San Martino non è solidaristico, perché a quei signori che stanno fuori dal "Super Day" quando esco dalla spesa, gli do sempre qualcosa da mangiare, sono solidale, certo... no, no, ma sei tu che fai del pressapochismo e del perbenismo usando queste parole qua, Gatti Gabriele. Prima devi pensare alla tua Italia, dopo puoi pensare anche al resto. Vai fuori anche, ma pensa anche all'Italia, ma prima ancora pensa a San Martino. Prima di venire qua a farci perdere tempo, ok, tempo lo perdevo, forse qua no, ma con l'ordine del giorno del Dottore sì, era una grandissima perdita di tempo, con ordini del giorno che magari avete fatto con il copia/incolla presi dal Comune di Reggio Emilia, ok, almeno lo sforzo di farlo voi personalmente, io credo che sarebbe meglio che iniziaste a pensare prima a San Martino, poi ci sta il resto, ma prima San Martino, poi ci sta il resto, ma prima San Martino. Siete giovani, visto che l'hai presentato tu Gatti Gabriele e, in due anni e mezzo, non siete riusciti a portare un ordine del giorno che riguardasse il vostro Paese. Ben venga l'estero, dobbiamo essere solidali con tutti, ma prima di tutto, secondo me, bisogna pensare a dove stiamo vivendo, perché tu sei Consigliere qui o sei Consigliere in Europa? no, perché presentate soltanto ordini del giorno, tu dici, nazionali, internazionali, sub-internazionali, ma qua, ma quello che succede qui voi lo sapete? Tutte le delibere che noi guardiamo voi le conoscete, avete qualcosa da dire? perché io non ho mai visto una volta un'alzata di mano, però quando parliamo di "Welcoming Europe" la Destra è cattiva. Se questo è il modo di considerare la Destra, allora avete ragione, la Destra è cattiva"

Il Sindaco: "C'è un intervento del Dottor Avantaggiato, prego Dottore"

Il Consigliere Avantageggiato: "Non vado in polemica con Maura, noto una virata di politica nazionale, il che mi entusiasma, quindi possiamo parlare di politica nazionale, cosa.... ma diciamo che fino ad adesso se ne era parlato poco, comunque io sono contento di questa virata di Maura di politica nazionale.... (*voce inudibile della Consigliera Catellani, perché fuori microfono n.d.v.*) ...no no, io sono contento di questa virata, giustamente lei difende la sua parte politica e la sua parte politica, ben delineata, ha fatto delle scelte che, personalmente non condivido, però accetto e rispetto. Visto che in modo irregolare, ma sei rientrata sul vecchio odg che era stato ritirato, solo per ricordarti che in quell'odg veniva criticato chi non aveva rispettato l'Istituzione, non chi l'aveva rispettata, quindi non era contro tutto e contro tutti, forse non hai avuto modo di leggerlo, ma era mirato solo ed esclusivamente a chi attaccava le Istituzioni. C'è stato chi in quel momento storico..."

La Consigliera Catellani: "Intendi i 5 Stelle e Fratelli d'Italia, intendi"

Il Consigliere Avantageggiato: "... in quel momento storico c'è stato chi, anche se mio avversario politico, si è dimostrato degno delle Istituzioni, persone veramente... Paolo Romani, di cui io non condivido niente, Paolo Romani, mi ricordo in quei giorni aveva un atteggiamento istituzionale, da persona per bene, che rispetta le Istituzioni ed era su quello l'odg, non voglio più entrare su questo, visto che insomma è ritirato, se no rischiamo di parlare di più di quanto..."

La Consigliera Catellani: "Però una battuta questa volta mi deve essere concessa"

Il Consigliere Avantageggiato: "... ne avremmo parlato"

La Consigliera Catellani: "...stavolta mi deve essere concessa, ma giusto perché ti rispetto e ti stimo. Tu dici: "le Istituzioni non rispettose sono state: Fratelli d'Italia e 5 stelle..."

Il Consigliere Avantageggiato: "...chi ha usato quel linguaggio, non..."

La Consigliera Catellani: "...però il concetto è che se l'avessimo discusso sarebbe stato meglio, perché parlavamo finalmente di Costituzione e di principio di separazione dei poteri. In realtà non c'è stata questa offesa di cui voi parlate, cioè questo impeachment no, perché sta tutto nel concetto di principio di separazione dei poteri Dottore. Il Presidente della Repubblica che poteri ha? Non disciplina l'andamento del Governo se non davanti a qualcosa che è anticostituzionale, ma lui non può dire, porre un veto davanti alla scelta di un Governo che ha una Maggioranza e che dice: "voglio questo", perché allora significa che tu fai una scelta politica personale su quest'uomo o no?, cioè non è stato un problema di incostituzionalità"

Il Consigliere Avantageggiato: "Maura, lì è tirare di fioretto il diritto costituzionale, di cui penso che sei più brava di me..."

La Consigliera Catellani: "No, non tiro di fioretto"

Il Consigliere Avantageggiato: "... io invece non voglio tirare di fioretto sul diritto costituzionale, voglio tirare sul linguaggio verbale che tu, in questo caso, io lo so che tu sei d'accordo con me, le parole che sono state usate in quel momento e tu, sai che io ho un grande rispetto per te, non le avresti mai usate, nessuno qui dentro, cioè nessuno qui dentro avrebbe usato quelle parole alle quali, nessuno che conosce un po' la legge, si va ad avventurare in quelle cose, sulle quali si può discutere e discutevano, discutevano Cassese, discutevano i Costituzionalisti sulle eccezioni, ma sul linguaggio non c'era niente da discutere. Era un linguaggio improprio e su questo, non me lo dirai mai, ma sei d'accordo con me. Adesso invece volevo soltanto, non entro nel merito della discussione perché, insomma, rischiamo di fare serata, soltanto però fare una lievissima

contestazione storica, entro soltanto sulla storia, al nostro Capogruppo. Rientro da dieci giorni negli Stati Uniti dove sono stato a Ellis Island, dove ricordo, insomma per tutti, tredici milioni di italiani in ventidue anni arrivarono. Dei tredici milioni di Italiani, ricordo al nostro Capogruppo, due milioni di Italiani non avevano né il biglietto e soprattutto erano clandestini ok?, erano clandestini, come clandestini sono quelli che arrivano adesso, erano clandestini ed erano migranti economici. Uno di questi lo siamo andati a rintracciare, essendo un parente di chi accompagnavo negli Stati Uniti, è entrato due volte negli Stati Uniti da migrante economico, ok?, entrato due volte, la prima volta è stato espulso, la seconda volta è entrato. Da quel signore che è entrato negli Stati Uniti adesso c'è una splendida famiglia in Italia, che ha prodotto splendidi professionisti, quindi evitiamo di dire le soluzioni semplici, perché in quegli anni negli Stati Uniti si dava la colpa a Rockefeller, adesso la si dà a Soros, il capro espiatorio si trova sempre, ma non è tutto così semplice perché rischia di diventare semplicistico. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie a Flavio Avantageggiato, si era iscritto Gabriele Gatti, prego"

Il Consigliere Gatti: "Io assolutamente non darò corda a questa discussione, dirò semplicemente, visto che sono stato interpellato in quanto Consigliere comunale, che non tutto il lavoro che noi facciamo passa dal Consiglio comunale, l'affiancamento agli Assessori, tutto il lavoro che facciamo sotto traccia non passa dal Consiglio comunale, quindi se tu Maura mi vedi alzare poco la mano, mi dispiace se hai percepito una mancanza di partecipazione, ad ogni modo, insomma, questo è quanto. Per quanto riguarda la mozione, io ovviamente non condivido né la tua analisi, né l'analisi del mio Capogruppo, ma spero che ci potremo trovare a parlarne in maniera proficua"

Il Sindaco: "Ci sono altri interventi? Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi, come Gruppo, pensiamo che questa mozione, di questa raccolta firme si poteva sicuramente evitare se si fosse dato adito alla famosa Banca Euromediterranea del famoso Governo Prodi, perché sicuramente i flussi sarebbero stati inferiori. Non condividiamo neppure un passaggio iniziale del fatto che si ipotizzi che l'accoglienza vada fatta a tutti gli effetti, perché rischiamo che queste persone che vengono via, perché sono dei disperati, noi li chiudiamo nei campi, in alcuni campi che sembrano addirittura prigioni. Detto ciò, è pur vero quello che si dice, noi siamo per l'accoglienza e per cercare dignità e dare dignità alle persone, siamo convinti che la buona fede di questo ordine del giorno vada premiata e siamo favorevoli a questo ordine del giorno, voteremo a favore"

Il Sindaco: "Io allora direi che possiamo andare al voto di questa mozione, che è la numero 6:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?"

(brevissimi commenti a voci sovrapposte per cui inudibili e risate da parte di diversi Consiglieri n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "...Vai sul giornale domani..."

Il Sindaco: "...chi è contrario? 3 contrari"

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" DI PROPOSTA DI PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE E SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', SUL TERRITORIO COMUNALE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 7, presenta l'Ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie: Premesso che la finalità di un Centro Giovanile è rappresentata dalla volontà di offrire ai Giovani momenti di aggregazione e confronto creativo, opportunità per affrontare le difficoltà evolutive attraverso il supporto educativo e psicologico offerto da professionisti (educatori, animatori, psicologi) esperti di dinamiche adolescenziali; evidenziato che l'obiettivo del progetto è porre l'accento sulla pluralità delle forme espressive, attraverso un percorso di vitalizzazione culturale, al fine di individuare e di gestire quelle che risultano essere le risorse dei Giovani che frequenteranno il Centro Giovanile; considerato che il Centro Giovanile sarebbe concepito per un target di giovani nella fascia pre-adolescenziale di ambo i sessi, (12 - 18 anni), come spazio di aggregazione libero ed aperto a tutti; preso atto che sul territorio esiste già una fattiva e preziosa esperienza tramite l'Oratorio della Parrocchia di San Martino in Rio, al quale la realizzazione del Centro di Aggregazione non deve essere visto come sostituto, ma bensì un completamento dell'offerta di momenti di aggregazione per giovani; la lista "Progetto San Martino" chiede al Sindaco e alla Giunta comunale: - di predisporre un percorso normativo per accogliere proposte di progetto per la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile e Sostegno della Genitorialità nel territorio di San Martino in Rio; - di individuare a tale fine un edificio idoneo da destinare alla creazione del Centro di Aggregazione Giovanile; - di relazionare in Consiglio entro sei mesi per verificare l'iter intrapreso. Certi che tutte le Forze politiche presenti in Consiglio comunale si adopereranno per il buon fine della proposta. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti, cedo per una risposta per la Maggioranza all'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "Questo testo cozza con le impostazioni sulle Politiche Giovanili che ci siamo dati sia in campagna elettorale che ribadita in tutti i documenti di programmazione, cioè quelle di concepire le Politiche Giovanili trasversalmente a più Assessorati ed è questo pensiero che ha animato tra i tanti atti come il Bonus Sport, il Bonus Patente, il Servizio Civile, la Sala Studio. Bonus Sport che ha riguardato l'Assessorato ai Servizi, Bonus Patente anche, il Servizio Civile che ha riguardato il mio, la Sala Studio che ha riguardato sempre il mio, ma come Assessorato alla Cultura e con un'altra impostazione, per cui noi sviluppiamo le Politiche Giovanili soprattutto attraverso l'Unione, perché questo ci permette di accedere, per esempio, ai finanziamenti della Legge Regionale 14, quindi, nonostante io possa anche percepire la bontà dell'ordine del giorno, però va proprio contro l'impostazione di pensiero che ha animato gli atti amministrativi di questi anni. Sul Bonus Sport per esempio, voglio dire, ha permesso anche alle realtà delle Associazioni sportive di sviluppare Politiche Giovanili, quindi ho sempre preferito concepire la Politica Giovanile come una declinazione tra più Assessorati e continuerò in questa impostazione, quindi, non combaciando il voto è contrario"

Il Sindaco: "Faccio solo un piccolo... abbiamo attive con tutte le Società sportive Convenzioni che rinnoviamo di anno in anno, quindi sono centinaia i Giovani che nel nostro Paese praticano uno sport e che noi, come Amministrazione, adesso tramite l'Assessore allo Sport che, se vuole fare un intervento, sarà ben più precisa di me, teniamo legati centinaia di bambini al Paese, incentivando lo Sport tramite le nostre bravissime Associazioni sportive, perché a partire dal Tennis, al Calcio, alla Pallavolo, alla Riaz, che fa tutto anche lei, credo che i nostri Giovani li teniamo legati al nostro territorio e, come ha detto prima bene l'Assessore Panari, anche la Sala Studio è praticamente tutti i giorni piena di Giovani che hanno scelto la nostra Biblioteca per la loro concentrazione sullo studio, insomma"

L'Assessore Panari: "Adesso aggiungo per esempio, rientra sempre in questa cornice, l'impegno a tenere il più possibile le Scuole aperte il pomeriggio, sto parlando delle Scuole medie, per evitare che i ragazzi pascolino attorno a un edificio chiuso che non

serve a nessuno con attività che, il primo nel 2017-18, anzi no nel '16-17, è stato il progetto teatrale, spostato al pomeriggio, finanziato da noi. L'anno scolastico che si è appena concluso ha visto, grazie a un impegno particolare dell'Istituto e delle altre attività presenti nel Comune, che la Scuola, ma anche la Rocca, fosse aperta al pomeriggio, fosse frequentata grazie a € 35.000 di contributi dei Fondi Europei, quindi è questa l'impostazione che è stata scelta"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Io vorrei solo ribadire questo, forse, non so, mi sono spiegato male, o forse ho letto male che può essere, non lo so. Non è che noi stiamo accusando, cioè sappiamo che, come abbiamo detto, sia l'attuale Maggioranza, sia l'Oratorio, sia le Associazioni sportive, stanno svolgendo un ottimo lavoro. Non è questo che vogliamo dire, però sappiamo anche, se vogliamo essere sinceri con noi stessi, perché giriamo nel Paese, che c'è una buona parte di quei ragazzi che va dai 14 ai 18-20 anni che non ha una collocazione e che la si trova spaesata, perché non va a teatro, non gioca a calcio..... era su questo che noi volevamo puntare, cioè lo sappiamo che ci sono questi problemi in questo Paese ed è un Paese piccolo. Se ci vogliamo negare questa evidenza ce la neghiamo, ma direi che tutti quanti ci assumiamo la responsabilità di negarcela. Noi ribadisco, non stiamo sicuramente a dire che questa Maggioranza e la Giunta non stia facendo qualcosa, assolutamente, qua non c'è scritto questo e, se è uscito questo, mi permetto sicuramente di dire che è sbagliato, cioè voglio ribadire questo. Questa era una cosa in più, perché ci rendiamo conto e credo che anche voi vi rendiate conto, specialmente credo chi segue i Servizi sociali, che ci sono diversi ragazzi che hanno delle problematiche che vanno aldilà del discorso di giocare a pallavolo, perché lo risolvi, chiaramente, quando uno fa aggregazione non ha delle problematiche. E' vero che uno è attivo, ma a volte il giovane non ci va, cioè il giovane, probabilmente, si deve sentire attratto da quello che c'è. Questa era una cosa in più che si cercava, tant'è vero che non è che è fatto come un doposcuola o come un parcheggio, noi chiediamo di inserire delle figure che siano figure professionali, cioè che sappiano fare il loro lavoro per recuperare, perché anche due ragazzi o uno recuperati, è già, per la Società, una cosa positiva. Questo è un Servizio, è questo che noi volevamo andare a esplicitare, non stiamo dicendo che gli altri Assessorati stanno lavorando male, assolutamente questo noi non volevamo dirlo, come il discorso che abbiamo precisato che effettivamente anche la Parrocchia fa un egregio lavoro, questo ordine del giorno non entra nel fattore politico, entra nel fattore Servizi, era questo"

L'Assessore D'Urzo: "Posso intervenire? E' vero, si sta lavorando in Unione, stiamo approfondendo per il momento il tema e fa parte del nuovo Piano Socio-sanitario, quindi ci saranno dei provvedimenti che stiamo studiando insieme ad esperti e, quando avremo un Piano più chiaro, perché lo stiamo definendo, cioè c'è il Piano Socio-sanitario che prevede alcuni provvedimenti, dobbiamo concretizzarlo nel territorio. Nel momento in cui ci saranno dei dati più sostanziosi diciamo, ve lo faremo sapere, perché stiamo lavorando sia sulla Genitorialità che sui Giovani, soprattutto per contrastare il disagio sociale. E' un tema che ci sta molto a cuore, di tutti, fa parte del nuovo Piano Socio-sanitario che di recente è stato approvato in Regione, lo stiamo attuando sul territorio, quindi ancora non c'è niente di concreto, ma ci stiamo lavorando"

Il Sindaco: " Intervento di Davide Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: " Sì, rispetto a questo ordine del giorno, ovviamente è anche nostra la sensibilità e anche l'esigenza che Fabio ha illustrato, cioè quella di dare una risposta a quello che veniva chiamato come "disagio giovanile". Nel momento in cui ci sono, in realtà devo dire anche tanti, ragazzi che fuoriescono dal circuito dello Sport, fuoriescono dal circuito Scuola, fuoriescono dal circuito Oratorio, e sono tanti, effettivamente è una fascia di età che va curata, che va in un qualche modo anche sollecitata dal punto di vista della proposizione di attività che possono esprimere al

meglio le loro capacità e i loro talenti. Ho fatto l'educatore per tanti anni e quindi non posso che associarmi a questa esigenza e a questa sensibilità, come poi tutti noi. Indubbiamente riconosciamo anche noi ciò che fanno appunto gli Assessorati vari, quindi dallo Sport, ai Servizi, alla Cultura e alle Attività Giovanili, sicuramente all'interno di questo ordine del giorno, si potrebbe anche poi ipotizzare o ragionare su un progetto eventualmente un po' più strutturato, da proporre eventualmente anche al Consiglio comunale. Ad ogni modo, comunque, l'esigenza e la sensibilità c'è, quindi insomma noi voteremo a favore di questo ordine del giorno, soprattutto per creare un progetto, per una eventuale successiva discussione qui in Consiglio comunale, un po' come si è fatto tempo fa sul discorso dell'Obesità, provare ad elaborare un progetto anche di carattere consiliare, potremmo dire"

Il Consigliere Lusetti: "Io posso solo ringraziare Davide, perché ha espresso effettivamente un passaggio che io non avevo... elaborare insieme un progetto, cioè non è che noi, il problema è questo, anche perché sappiamo che effettivamente abbiamo diverse realtà genitoriali che hanno delle problematiche e anche lavorare su questo per recuperare questi giovani. Chiaro che, se il progetto è già attivo e speriamo che vada in porto in breve tempo, però noi lo chiediamo per farlo qui insomma. E' un progetto da attuare insieme, noi non è che abbiamo.... questa è una problematica che noi abbiamo riscontrato nel nostro Paese e l'abbiamo portata all'attenzione per questo, ma è una cosa che chiaramente è molto importante, per cui sarebbe da discutere insieme tutti quanti, non è una cosa, come ho detto, politica, ma è una cosa proprio di servizio per il nostro Paese"

Il Sindaco: "Borri, prego"

Il Vicesindaco Borri: "Dal punto di vista concettuale non c'è niente da dire, perché sono tutte parole quelle che avete detto che hanno fondamento, però nella realtà, siccome ho vissuto certe esperienze al di fuori di quelli che erano i canali antichi, vecchi, parlo del calcio, della pallavolo, del tennis, della Parrocchia, non so se mi sfugge qualcosa, che sono, secondo me, a San Martino, dei Centri di vera eccellenza, perché sono seguiti, fanno un'attività smisurata, tant'è vero che le nostre Società sono anche attrattive verso i bimbi di altre parti. Queste sono strutturate, la parte residuale, la chiamo, è una brutta parola, non me ne viene un'altra, quella che non frequenta queste cose, rischia di essere ghettizzata ed è un'esperienza che io purtroppo ho vissuto, l'ho vissuta da vicino, perché quando fu fatto il "Kaos" come una iniziativa che sulla carta era molto molto efficace, di fatto, però adesso mi esprimo male, veniva frequentato un po' dalla parte residuale dei ragazzi che poi non riuscivano ad essere curati, rintracciati, seguiti, armonizzati, come fanno questi Centri educativi, per cui se dal punto di vista concettuale... è molto rischioso, perché non so il numero che rimane fuori da questo progetto educativo e non te lo so dire, però le nostre Società sportive, la nostra Parrocchia, fanno un'attività numericamente e qualitativamente....., questo non sono in grado io di dirlo, però come è percepito è veramente notevole. Creare una cosa del genere, bisogna pensarci bene, ecco questo, sono perplesso, per quello che ho vissuto io, poi sai, il mondo non finisce con me e non inizia con me"

Il Sindaco: "Si è iscritta Luisa, Fabio, un attimo. Luisa Ferrari, poi Fabio Lusetti di nuovo"

L'Assessore Ferrari: "Intanto volevo ringraziare il Sindaco per aver ricordato le Società sportive, tutte le Società sportive che sono presenti sul territorio perché oltre a una grossa attività sportiva, proprio motoria, ricordo che stanno anche facendo questo: aggregazione per le famiglie e questo cosa sta portando? Nel tempo ha dimostrato che magari a 14 anni non lasci subito la società sportiva, perché l'aggregazione dei genitori ti porta a rimanere all'interno qualche anno in più, quindi credo che da questo punto di vista, negli anni, si siano create proprio delle sinergie che possono aiutare, nulla a togliere che quello che state proponendo può essere una realtà, però guardiamo bene

quello che abbiamo già sul territorio, su cui stanno lavorando e che magari possa essere incentivato. Grazie”

Il Sindaco: “ Fabio Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “ Quello che voglio ribadire, e guardo l’Assessore competente, è che quello che si è detto è vero, cioè noi abbiamo delle Società sportive, abbiamo una Parrocchia che è attrezzata, voglio dire, però è vero che abbiamo purtroppo una parte, cioè chi non fa sport, le famiglie non aggregano nella Società sportiva, hanno delle problematiche diverse. Tante volte il problema nasce proprio dal genitore, che non riesce a gestire il figlio, che è una cosa diversa, cioè quello che noi vogliamo dire, e ribadisco, è che anche recuperare due ragazzi è un servizio per la Collettività. Quello che noi abbiamo detto stasera, è tutto vero, ma se uno si allontana dalla Cultura, che fa delle buone cose, a volte sì, a volte no, ma fa delle buone cose, se si allontana dallo Sport o si allontana dalla Parrocchia, perché se mai non la riconosce o perché non..., noi cerchiamo di recuperare questa parte della Collettività poi non vogliamo sicuramente ghetizzarla e ritorno al punto di partenza. Quello che si pensava è che si creava, si discuteva insieme, di creare una cosa del genere, ma con delle figure che siano dei professionisti, cioè non tanto per..... altrimenti tanto vale non farlo. Mi viene in mente il “Kaos”, perché il “Kaos” alla fine, era autogestito per cui è un po’ diversa, cioè, noi pensavamo a una cosa un po’ diversa, comunque è un progetto tutto da sviluppare. Se andiamo a votarlo e pensiamo di provare a sviluppare un progetto, perché fra due mesi potrebbe essere che questo progetto non abbia un senso, come altre cose che abbiamo provato a sviluppare, era solo una riflessione”

L’Assessore D’Urzo: “Intervengo io, anche se le Politiche Giovanili sono in capo a Matteo Panari, però sto lavorando insieme agli altri Assessori dell’Unione sul nuovo Piano socio-sanitario, dove, ripeto, si sta trattando questo tema dell’Adolescenza. Dato che a Reggio Emilia e in Provincia di Reggio Emilia, nei nostri Comuni, si sono fatti nel corso di questi anni, ma da tanti anni, delle politiche con varie esperienze diverse, le stiamo un po’ valutando tutte, perché alcune sono fallimentari, quindi ci sono delle équipes di esperti del territorio che hanno lavorato, che lavorano nel territorio, nelle scuole, nei servizi, in tutti i servizi, che, insieme, stanno cercando di mettere le loro competenze, in modo da riuscire a formulare un piano organico di lavoro, quindi è in corso, non è facile, perché il tema principale è come arrivare a quelli che hanno più bisogno, quelli che hai nominato te, che non fanno parte di nessun gruppo e sono proprio quelli che, magari, avrebbero più bisogno, ma è molto difficile raggiungere questi ragazzi. C’è l’impegno, stiamo mettendo insieme le competenze di tutti per cercare la modalità più efficace rispetto, magari, ad altre che non lo sono state in passato. E’ quindi un processo “working in progress”, ancora non posso dire nulla, perché stiamo raccogliendo le esperienze, però la volontà è in quella direzione. Nello stesso tempo però, sul territorio le esperienze che ha descritto Matteo sono assolutamente efficaci. Ci siamo dimenticati di dire il grande lavoro che compie anche il CEPAM, la musica come aggregante e molti ragazzi di San Martino in Rio frequentano i corsi CEPAM, anche quello ha un potere enorme insieme alle Società sportive, insieme alla Scuola aperta nel pomeriggio.... certo vanno, per quello ci vuole molta coesione sociale, molto dipende da tutti noi, dalle idee che riusciamo a mettere insieme, anche dai nostri atteggiamenti perché c’è bisogno proprio di tutti per arrivare a chi ha veramente bisogno, perché non è tanto facile. Noi, nel corso di questi anni siamo andati molto spesso nelle piazze a dire alla gente cosa deve fare per la sua salute, per il suo benessere, ma in realtà l’effetto è molto spesso scarso proprio verso quelli che ne hanno più bisogno. Io sto pensando al fumo, tutte le campagne antifumo dove stanno finendo, quindi il tema è: come arrivare a chi ha veramente bisogno e c’è un impegno grosso, ma non è così scontato. Noi possiamo creare nuovi servizi, ma non è detto che questi servano e che questi siano ricercati, siano richiesti proprio dai giovani, invece Matteo sta sperimentando queste... cioè aprire le scuole è una delle cose più importanti che si possa fare, poi ci vuole tempo, ovviamente, per ottenere dei risultati quando si

mettono in campo questo tipo di iniziative, che sono a lungo termine naturalmente. Grazie”

Il Sindaco: “Per chiudere mi sento di fare una proposta io, Fabio. Visto che ho colto una sensibilità che è trasversale in tutti i Gruppi consiliari, ho colto anche da noi una difficoltà oggettiva di non avere le risorse, sicuramente, per aprire Centri di aggregazione. In questo momento, non abbiamo né disponibilità finanziaria, assolutamente, però visto che c’è un interesse comune per come ho sentito nella discussione, che è stata propositiva da parte di tutti, io propongo al Consigliere Lusetti di ritirare questo Ordine del giorno e, nella Conferenza dei Capigruppo, di cercare una strada progettuale da presentare tutti insieme, vista la sensibilità che abbiamo avuto sui Giovani del nostro Paese, in modo da verificare se abbiamo un percorso progettuale che ci possa impegnare come Gruppi consiliari, questa è la mia proposta”

L’Assessore Panari: “A me va bene, aggiungo una battuta: sulla Cultura anche a me non piace tutto quello che viene fatto, però questo significa che è inclusiva”

Il Sindaco: “Ritiriamo poi in Conferenza dei Capigruppo ne parliamo tutti insieme e verifichiamo se troviamo una progettualità da potere coinvolgere questi Ragazzi”

Il Consigliere Lusetti: “Va bene”

Il Sindaco: “Va bene, grazie a tutti, allora lo ritiriamo”

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” SUI CONTROLLI DELLE GESTIONI CONVENZIONATE TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PRIVATI IN GENERALE E SULLA GESTIONE DELLA SALA ARCOBALENO IN PARTICOLARE.

Il Sindaco: “Passiamo all’ordine del giorno numero 8. Presenta l’ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti, prego”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che: - nella seduta del Consiglio comunale del 28 settembre scorso è stata esaminata l’interrogazione relativa alla gestione della Sala Arcobaleno, normata dalla Convenzione del 2000 fra DS(ora PD) e Amministrazione comunale;- è stato risposto che il Comune non è tenuto e non può chiedere conto di tale gestione. Ritenuto che:- tali affermazioni siano palesemente non attendibili: il Comune non solo può, ma deve controllare il risultato di ognuna delle Convenzioni che stipula, non esclusa quella stipulata con il PD, abbiamo presentato in aprile la seguente interrogazione a risposta scritta: -in quale modo possiamo sapere se tale gestione corrisponde alle regole e ai prezzi concordati in tale Convenzione? Come possiamo sapere quante siano le giornate di utilizzo e quali siano le Associazioni o i privati che trovano risposta tramite tale Convenzione? Gradiremmo avere da lei la conferma delle intenzioni dell’Amministrazione comunale ed avere indicazioni, se non è di competenza comunale, delle Autorità a cui spetta il compito di controllare questa gestione (Prefettura?, Corte dei Conti?, Carabinieri?, Guardia di Finanza?, ecc...). Considerato che:- sono decorsi alcuni mesi e non ci è pervenuta risposta e non volendo ritenerci costretti a ricorrere nuovamente all’intervento del Difensore civico regionale, chiediamo al Consiglio comunale di impegnare il Sindaco e l’Assessore competente a fornire la risposta e le informazioni richieste dall’insediamento di questa Giunta fino ad oggi”

Il Sindaco: “Ringrazio il Consigliere Lusetti. Dà una prima risposta per il Gruppo di Maggioranza l’Assessore Matteo Panari, prego Assessore”

L'Assessore Panari: "Date le conclusioni e in particolare la frase per cui: "fornire la risposta e le info...", "di impegnare il Sindaco e l'Assessore competente a fornire la risposta e le informazioni richieste": davanti ovviamente a questi impegni, il voto non può che essere favorevole. Le risposte si danno e le informazioni si danno, come è stato fatto, credo, su qualsiasi atto, su qualsiasi richiesta trasversale, da qualsiasi Assessorato, dopodiché, in virtù del testo della Convenzione, perché quello noi abbiamo, nonostante, e lo ribadisco qui, sia un testo che a mio avviso, l'ho detto qui, l'ho detto anche in sedi private, con non so se con tutti i Consiglieri di Opposizione, ma almeno un paio sì, sia un testo che dimostra gli anni che ha. In virtù di quel testo si forniranno le risposte alle domande che venivano citate e in particolare sulla Sala Arcobaleno, ma l'odg chiama in causa tutte le gestioni convenzionate fra l'Amministrazione quindi procederemo anche ad allargare il perimetro, diciamo"

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Intanto ringrazio l'Assessore per la risposta. Posso solo chiederle, chiederti, scusa, quando tu mi parli del "testo delle convenzioni della sala Arcobaleno dimostra gli anni che ha" cosa intendi?, cioè "dimostra gli anni che ha", il significato di questo cos'è?"

L'Assessore Panari: "Significa che è un testo che mette, chiedo l'assistenza del Segretario, tra concedente e concessionario, un'Amministrazione comunale e un Partito politico, l'allora PDS tanto per intenderci. Credo che possiamo concordare tutti che l'attuale cornice culturale, sociologica, politica del 2018 e tutti i venti che stanno soffiando sulla politica, difficilmente si potrebbe oggi partorire un testo tra un'Amministrazione comunale e il Partito che esprime quell'Amministrazione comunale. Nel '92, Beppe, adesso non ce l'ho sotto, o Andrea, nel '92, '94, si poteva fare ed è chiaro che quella Convenzione, anche prima, parlava di 90 anni poi dopo è stato modificato in 40, insomma, però fatico a pensare che adesso si possa portarla in porto, dato l'attuale clima e la cultura maggioritaria, insomma, che non condivido, però..."

Il Consigliere Lusetti: "Per cui, permettimi, tu mi stai dicendo che, se ho capito bene, poi mi puoi smentire, che questa convenzione formulata oggi sarebbe superata?"

L'Assessore Panari: "Sarebbe superata credo nei contenuti, perché grazie a quella Convenzione, la Comunità ha un enorme beneficio dall'utilizzo di quella sala, in quanto sala polivalente multifunzionale ospita le esigenze plurali di una Comunità che va da una festa indiana a una cena di classe, a un compleanno, a un battesimo, alle celebrazioni per il 25 aprile, ecc..., quindi io non credo che quei contenuti non siano attuali o non sarebbero riproponibili, anzi, perché, ripeto, è un enorme servizio l'attività di quella sala, perché se no noi non sapremo, per esempio, dove mettere il primo grande servizio che offre quella sala che è la mensa. Faccio fatica a pensare, ma non è detto, che passerebbe, non in un mare in tempesta, l'approvazione quando il concedente e l'Amministrazione comunale e il concessionario è il Partito che esprime l'Amministrazione comunale, ripeto, è un'eredità, grazie a Dio c'è, ma è un'eredità che grazie a Dio è un'eredità, la vedrei difficile da formulare ora, dato l'antipolitica, la casta, gli inciuci e sinonimi vari terrificanti"

Il Consigliere Lusetti: ".....per cui non avrebbe bisogno di un ammodernamento, insomma, questa Convenzione, così com'è va perfettamente?"

L'Assessore Panari: "Io credo che così com'è dia il miglior servizio possibile per questa Comunità"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie. Detto ciò chiedo l'ultima cosa, poi chiudiamo. Mi fa piacere il fattore che abbiate dichiarato il voto a favore, le tempistiche? Se voi mi dite: "ok, vi diamo gli atti dovuti", che stiamo attendendo da quattro mesi per capire com'è e come non è, le tempistiche per avere questi atti, per avere la documentazione?"

L'Assessore Panari: "Sulle tempistiche anticipo la risposta che darò sull'ultima interpellanza riguardo la trasparenza. Se le tempistiche sono andate oltre quello che la carta dice, me ne dispiaccio, non è stato per una volontà. Se noi rimaniamo in un campo di fiducia reciproca per cui non dobbiamo fissare una data, se dobbiamo fissare una data c'è il mio impegno personale a fornire quello che avrò a disposizione quantifichiamo in 15 giorni? cioè non so, se dobbiamo, non so, 20, cioè, facciamo prima della pausa estiva, come di solito, se serve, diciamo, un totale"

Il Consigliere Lusetti: "Posso?"

Il Sindaco: "Sì, dico solo una cosa. È chiaro che in virtù di questo Ordine del giorno che noi andremo a votare a favore, ci impegniamo a controllare tutte le gestioni convenzionate, quindi dare dei tempi, insomma, iniziamo a fare i controlli, però dare dei tempi, da qua in avanti. No, qua c'è scritto "tutte", parti magari dalla Sala Arcobaleno, ma dobbiamo controllarle tutte, che sia preciso"

L'Assessore Panari: "Il Sindaco ha tradotto con più precisione probabilmente quello che io avevo lasciato in una formula per cui allargheremo il campo a tutte le Convenzioni fra Amministrazioni e privati, così come richiamato dalla prima riga dell'ordine del giorno. In particolare, visto che è innegabile che ci sia un affetto nei confronti di questa Convenzione, possiamo semmai anticipare quella, come informazione, però, assolutamente sì"

Il Consigliere Lusetti: "Una risposta è questa: capisco benissimo che il lavoro sia discreto, ma è normale che in quattro mesi forse almeno una si poteva avere e ancora non abbiamo avuto risposta. Detto ciò, non è la fiducia, Matteo, che manca nei vostri confronti. Noi dobbiamo sempre pensare che è giusto controllare quello che accade, perché noi stiamo parlando di soldi che non sono nostri, sono della Collettività. Noi crediamo che voi li gestiate al meglio possibile, però, come si dice, forse quattro occhi sono meglio di due ed è questo, non è la mancanza di fiducia, ma ci pare giusto che forse a volte qualcuno può vedere cose che altri non vedono o che abbia dei progetti che possono..."

L'Assessore Panari: "Sul controllo dei soldi pubblici, se sono ben utilizzati, però mi pare che ci sia già stata una risposta qualche Consiglio fa"

Il Consigliere Lusetti: "La premessa è partita dicendo che abbiamo fiducia"

L'Assessore Panari: "No, non è una questione di fiducia, è una questione di oggettività, perché io mi ricordo un Consiglio comunale, si arrivò, dopo un lungo lavoro

della Ragioneria e del settore di Beppe, a quantificare un guadagno che questa Amministrazione ha sulla gestione della mensa, cioè non è una questione di fiducia..."

Il Consigliere Lusetti: "Certo, che noi abbiamo contestato..."

L'Assessore Panari: "Va beh, grazie..."

Il Consigliere Lusetti: "...abbiamo contestato, ma abbiamo contestato con dei numeri poi non abbiamo la maggioranza, ma abbiamo contestato con dei numeri"

L'Assessore Panari: "...fa parte del prima..."

Il Consigliere Lusetti: "...non è che abbiamo contestato, perché ci andava di contestare"

L'Assessore Panari: "...nel clima in cui dicevo prima, si contestano anche i numeri"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi in merito o possiamo passare alla votazione? Andiamo a votare il punto numero 8, che è l'ordine del giorno presentato il gruppo consiliare Progetto San Martino sui controlli delle gestioni convenzionate tra amministrazione comunale e privati e in generale sulla gestione della sala Arcobaleno in particolare.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

È approvato all'unanimità"

(brusio di voci e parole lontane dal microfono per entrambe indistinguibili n.d.v.)

Il Segretario comunale: *(voce lontana dal microfono n.d.v.)* ".....ho visto mentre lui...."

Il Sindaco: "No, ha votato a favore. Ha votato... È approvato all'unanimità. È stato un riflesso incondizionato, il punto numero 8 è votato all'unanimità"

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUI CONFERIMENTI ALL'ASP "MAGIERA ANSALONI" DELLE STRUTTURE COMUNALI.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 9 e presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - le delibere approvate dei vari Comuni(Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e Rolo), nell'anno 2008 relative alla partecipazione degli stessi Enti alla costituzione dell'ASP, il piano di trasformazione dell'IPAB in ASP, lo Statuto della costituenda ASP e correlati allegati, tra cui in particolare allegato "C", prevedono accordi per la formalizzazione dei vari conferimenti che i singoli Enti si sono impegnati ad eseguire; Considerato che: - non tutti i Comuni hanno adempiuto a detti accordi;- più volte, in passato, si è sollecitato un intervento al

riguardo, rimasto privo di riscontro fattivo;- durante una seduta del Consiglio comunale di diversi mesi fa, a domanda dell'Opposizione sullo stato dei detti conferimenti, il Sindaco ha dichiarato che si stava operando in tal senso; - in risposta a specifica interpellanza delle Opposizioni non è stato chiarito quali siano le reali intenzioni degli Enti interessati. Ritenuto che:-tali mancati conferimenti siano economicamente dannosi per i Comuni che hanno conferito la gestione delle loro Strutture;- non si sia stata avviata alcuna procedura di conferimento, né prima né dopo, le ben note vicende della mala gestione e carenze di controllo nella Casa protetta di Correggio; Chiede al Sindaco e all'Assessore competente: - di conoscere la puntuale e formale situazione degli atti sopraccitati; Chiede al Consiglio comunale di: - impegnare il Sindaco e l'Assessore competente a richiedere formalmente e tempestivamente il rispetto degli impegni assunti”

Il Sindaco: “Grazie al Consigliere Lusetti, risponde per noi l'Assessore Rosamaria D'Urzo”

L'Assessore D'Urzo: “Sul mancato conferimento all'ASP delle Strutture comunali, oggetto dell'Ordine del giorno, l'articolo 4 della Convenzione approvata, prevede l'impegno da parte degli Enti soci, i sei Comuni dell'Unione, ad assumere una decisione in merito al conferimento dei beni immobili utilizzati per lo svolgimento dei Servizi. Tale decisione non è mai stata formalmente assunta. Fino ad oggi le decisioni politiche, collegiali che si sono prese non sono andate nella direzione del conferimento. Voi date per certo che ci sia una perdita economica per gli Enti, la prossima volta sarebbe magari utile aggiungere i dati e i numeri in vostro possesso, in modo che li possiamo valutare. Non è infatti automatico che un maggior aumento di fatturato per un'Azienda, comporti un utile certo per i singoli Enti soci. Per concludere, pur confermando il nostro impegno a farci portavoce e attori di una discussione sul conferimento delle Strutture e dei Servizi presso l'Assemblea dell'ASP, date le congetture non supportate da dati e la mancanza di riferimenti precisi, noi votiamo contro questo Ordine del giorno”

Il Sindaco: “Ci sono altri interventi in merito?”

Il Consigliere Caffagni: “No io ho solamente, scusate, un intervento rapido sulle parole dell'Assessore. Io capisco che i dati e i numeri li abbiamo, così come li ha Fabio li abbiamo noi e sono i dati, i numeri che voi stessi ci avete fornito, dati e numeri che ancorché qui mancanti, comunque stasera potevano essere tranquillamente essere detti e ribaditi. In ogni caso il fatto che l'adesione, o meglio, il conferimento del Servizio da parte del Comune di Correggio della gestione della Casa di Riposo di Correggio, anche se non potrebbe non produrre utili, sicuramente concorre a suddividere le spese generali che l'ASP ha, perché il Direttore e i vari Organi amministrativi dell'ASP hanno un costo, perché se questo costo è diviso tra tre o è diviso fra cinque, indubbiamente il costo pro-capite diminuisce, quindi ancorché in mancanza di utili, sicuramente la suddivisione delle spese sarebbe molto più ampia, quindi la spesa a carico del Comune potrebbe, visto che non ho i numeri, potrebbe diminuire”

Il Sindaco: “Faccio un intervento io. Noi abbiamo dei dati che dicono esattamente un'altra cosa, tanto è vero che la nostra quota ASP negli anni a divenire calerà, ma non sto a parlarti dei numeri, perché noi abbiamo i dati ufficiali del Consuntivo 2017 della copertura delle strutture, ma ti parlo di una scelta politica che anche noi abbiamo fatto come San Martino, che non abbiamo conferito gli Appartamenti Protetti proprio per scelta

politica in questo momento e, come avevo anticipato, stavamo procedendo in tal senso. Noi, per scelta politica, abbiamo fermato il conferimento, perché crediamo che sia la scelta migliore per i nostri Cittadini, quindi rispondendo alle esigenze che abbiamo della nostra Comunità, questo conferimento lo abbiamo fermato, ma ci impegniamo comunque nell'Assemblea di ASP a parlare con tutti gli altri Comuni per verificare se ci siano delle convenienze, soprattutto economiche. I numeri che abbiamo noi, Davide, non è che con gli aumenti e i fatturati ci sono delle performance economiche che migliorino, i dati sono quelli, abbiamo provato a fare delle previsioni, però sono stime e le performance economiche di ASP non migliorano, quindi automaticamente anche i conferimenti economici dei Comuni non scenderanno, scenderanno per delle altre motivazioni, delle altre scelte politiche che sono state fatte in questi mesi"

Il Consigliere Caffagni: "Io prendo atto della risposta del Sindaco che, di sicuro, è più esaustiva. Indubbiamente i numeri che voi avete, se sono numeri di Consuntivo dell'anno scorso, è evidente che visto che il tema ASP risale a parecchi mesi fa, noi non li abbiamo, quindi declinarli stasera forse sarebbe stato utile e proficuo per tutti, anche in considerazione della valutazione di un beneficio o meno"

L'Assessore D'Urzo: "Infatti mi dispiace, perché due giorni fa mi aspettavo di trovarvi all'Assemblea delle Opposizioni dell'Unione, quindi mi aspettavo di trovare qualcuno di voi, perché è stato illustrato tutto il Bilancio ASP, in un'Assemblea dove erano presenti proprio le Opposizioni, anzi era stata proprio creata ad hoc e quindi, magari il venire, anche partecipare attivamente alle iniziative, alle assemblee dove vengono mostrati i Bilanci, dove si possono fare delle domande collegialmente anche agli altri Enti, insomma, a tutta l'Unione, compresa l'ASP, questo poteva essere sicuramente un'occasione per avere le idee più chiare su questo argomento. Per quanto ti riferivi prima, "divisione delle spese", col nuovo Contratto di servizio tutte le spese vengono divise non in parte o proporzionalmente al numero degli abitanti, ma vengono divise in base al reale utilizzo dei Cittadini, della provenienza dei Cittadini dei diversi Comuni, quindi anche il Comune di Correggio che non ha conferito la sua Struttura, la sua si chiama CRA, che non ha ancora optato per questa scelta, paga la sua quota come tutti gli altri, infatti si è visto, col nuovo Contratto di servizio, aumentare quello che deve all'ASP"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, preciso semplicemente che se era una riunione aperta a tutti i Consiglieri di Opposizione, è evidente che andavano convocati tutti i Consiglieri di Opposizione.....però visto che la critica è arrivata a me, perché io ho fatto questo tipo di ragionamento... Sì sì, ma ha parlato di tutti i Consiglieri di Opposizione, quindi siamo inclusi anche io e Lusetti"

Il Consigliere Galimberti: "Tutti i Consiglieri di Opposizione dell'Unione".

Il Sindaco: "Io, se volete, mi interessa, perché io non ho partecipato, se è stata verbalizzata chiediamo una copia e ve la giriamo, se vi interessa. Maura"

La Consiglieria Catellani: "Per rispondere a Rosamaria D'Urzo, io non sarei potuta intervenire comunque, io purtroppo ero a Verona e non sono arrivata per tempo, ero invitata. I ragazzi hanno fatto loro un report perfetto che utilizzeremo chiaramente. Io ce l'ho fatto da loro, cioè nel senso che mi hanno riportato quello che..., però è chiaro che se tu riesci formalmente ad avere una verbalizzazione, ho sia quella dei ragazzi, che

ovviamente girerò loro, perché loro erano perfettamente a conoscenza che i Consiglieri di Opposizione erano invitati, ma non chiaramente loro, però a maggior ragione, ci sono dati bene o male, che sono quelli che erano stati ribaditi anche in Consiglio comunale, sono più o meno gli stessi. È stata fatta qualche domanda su San Martino, è stato risposto picche cioè "no, non è vero", comunque appena i ragazzi han fatto la loro verbalizzazione, certo gliela giro, però se c'è, formale, ci serve"

Il Sindaco: "Maura, mi informo se è stato verbalizzato poi ve lo giro, vi comunico sì o no. Alberici è il computer....., *(risate n.d.v.)* comunque mi informo poi vi so dire, va bene? Se ci sono degli interventi?"

Il Consigliere Lusetti: "Posso solo chiedere una cosa?"

Il Sindaco: "Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Almeno quello che io ho letto, poi forse mi è sfuggito qualcosa, nell'allegato della Convenzione, allegato C, c'era che Correggio, in particolar modo, a scadenza della convenzione che aveva con Coopselios avrebbe dovuto conferire la sua Casa di Riposo. La gestione, sì sì, certo, non la struttura, ma la gestione, o erro?"

Il Sindaco: "Non è ancora scaduta quella Convenzione lì"

Il Consigliere Lusetti: "No, è scaduta ed è stata rinnovata mentre... no ma voi, non c'era... nel Consiglio precedente... È scaduta nel 2011, 2011 deve essere stato, mi ricordo bene, deve essere '11, vado a memoria, perché l'ho letta e loro dovevano conferirla, non l'hanno conferita, la gestione, premetto, era come la nostra, stessa cosa, cioè non la struttura, ma la gestione doveva essere conferita, loro non l'hanno conferita e chiaramente, hanno un affitto da questa Coopselios, è normale poi non entro nel merito, perché ognuno...., però noi chiediamo come mai"

Il Sindaco: "Fabio, allora, "per non scoprire la pentola", abbiamo anche noi gli affitti degli appartamenti protetti che teniamo noi"

Il Consigliere Lusetti: "No, lì è nella Convenzione, ciò che si è stipulato in una Convenzione..., non c'è scritto che i nostri appartamenti dovevano essere conferiti, le Case Protette"

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono, per cui breve il intervento è inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: "No no, c'è scritto, diciamo che quella più in regola è Campagnola"

Il Consigliere Lusetti: "Ah certo, ha..."

Il Sindaco: "Comunque, noi ci impegniamo in Assemblea a fare presente questa situazione, chiaramente, per scelta politica, se va avanti, anche noi conferiamo gli appartamenti, se no gli appartamenti con gli affitti rimangono in carico al Comune di San Martino e questo è sempre, perché dobbiamo fare la scelta comune per i nostri Cittadini"

Il Consigliere Lusetti: "No no, su questo sono d'accordo, però se si fanno delle Convenzioni o si cambiano le Convenzioni, perché si possono cambiare, uno va a votare e le cambia, però non lascia una Convenzione e non si rispetta, secondo me..."

Il Sindaco: "Fabio, c'è all'articolo 7, la durata della Convenzione, anche che può essere o riapprovata o, al verificarsi di necessità, di apportare delle modifiche, quindi c'è anche la possibilità di modificarle senza sanzioni"

Il Consigliere Lusetti: "O le modifichiamo e lo sappiamo oppure noi abbiamo delle Convenzioni e non le rispettiamo, allora modifichiamole e abbiamo risolto il problema. Era questo il fatto"

Il Sindaco: "Andiamo, se non ci altri interventi, andiamo a votare e chiaramente noi votiamo contro perché..."

Il Consigliere Lusetti: "Volevo solo ribadire che la Convenzione non era stata rispettata, cambiamola piuttosto, però almeno se c'è, la rispettiamo"

Il Sindaco: "Andiamo alla votazione del punto numero 9:
Chi è favorevole? 3 favorevoli.
Chi si astiene?
Chi è contrario?"

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ISOLE ECOLOGICHE DI SAN MARTINO IN RIO E CORREGGIO.

Il Sindaco: "Passiamo al punto numero 10 dell'Ordine del giorno, presenta l'Ordine il giorno il consigliere Lusetti Fabio, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Affrontando ancora una volta il tema della Convenzione per la gestione delle isole ecologiche sappiamo di generare le rimostranze del gruppo PD, perché costringiamo l'Amministrazione comunale a perdere tempo prezioso, ma non dipende da nostra volontà, ma dal colpevole ritardo con cui si affronta il tema. Ci limitiamo a ricordare che:- siamo senza accordi scritti dal 2013, ma continuiamo a pagare una quota elevata per quella gestione;- la proposta di rinnovo venne presentata al Consiglio comunale del 24 luglio 2017, ma venne ritirata, perché mancava la proposta economica e conteneva un palese conflitto di interessi a carico dell'Ing. Testi; - l'attuale metodologia di utilizzo della isola ecologica di Correggio comporta una disparità di trattamento fra i Comuni dell'Unione, essendo chiamato solo San Martino a contribuire, mentre gli altri utilizzano gratuitamente l'isola ecologica; Considerato: - che sono ormai decorsi quasi 12 mesi dal ritiro della precedente proposta e 5 anni dalla scadenza; Chiediamo al Consiglio comunale: - di impegnare il Sindaco a ripresentare entro 60 giorni al Consiglio comunale una proposta di rinnovo della Convenzione".

Il Consigliere Galimberti: "Posso?"

Il Sindaco: "Prego, si iscrive Andrea Galimberti"

Il Consigliere Galimberti: "Una precisazione tecnica: vorrei ricordare al Consigliere Lusetti, Capogruppo di "Potere al Popolo", che il Gruppo PD non esiste, esiste il Gruppo "Uniti per San Martino", quindi se vuole essere preciso nelle sue esternazioni, scriva almeno giusto, se no sarò costretto a chiamarlo "Capogruppo di Potere al Popolo" d'ora in avanti, così solo per ricordarlo"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, entriamo nel merito sostanziale dell'Ordine del giorno che credo che ai nostri Cittadini interessi di più di questo, perché per quanto mi riguarda..."

Il Consigliere Galimberti: "Lo so, però visto che siete tanto precisi da certe altre parti, vorrei che lo foste anche qua"

Il Consigliere Lusetti: "Siamo precisi per i nostri Cittadini, perché questi sono gli interessi dei nostri Cittadini"

Il Consigliere Galimberti: "Io voglio essere preciso anche per me stesso"

Il Consigliere Lusetti: "Questi sono gli interessi dei nostri Cittadini. Ai nostri Cittadini può interessare relativamente di un nome o dell'altro, però sui soldi secondo me interessa, prova a pensarci"

Il Consigliere Galimberti: "Siccome è un po' che me la menate [*voci sovrapposte, per cui le parole sono indistinguibili n.d.v.*]...e mi avete rotto, ve lo dico, vista la prima occasione che mi è capitata"

Il Consigliere Lusetti: "Però i voti che sono stati ricevuti vengono.... la parte è quella"

Il Consigliere Galimberti: "Non me ne frega niente"

Il Consigliere Lusetti: "A me interessa invece, a me interessa e mi interessa in particolar modo questo"

Il Consigliere Galimberti: "Lei deve guardare quel lavoro lì"

Il Consigliere Lusetti: "Guardi che, se urta questo Ordine del giorno, non so cosa dirle"

Il Consigliere Galimberti: "No, anzi è un piacere, perché ormai è diventato un piacere"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, grazie"

Il Sindaco: "Bene, prendo la parola io"

Il Consigliere Galimberti: "Mi meraviglio quando non c'è"

[più voci di Consiglieri sovrapposte e lontane dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Scusate, invece io, che sono il Sindaco eletto regolarmente, prendo la parola e do una risposta al Consigliere Lusetti. Premetto che anche per me il testo è poco chiaro e mal formulato, Fabio. Le vostre affermazioni non sono supportate da dati certi

che voi avete presentato da poter analizzare, quelli che abbiamo noi ci parlano di conti giusti. Tra l'altro, la Convenzione che è stata ritirata, era stata scritta prima che Testi diventasse Assessore a Correggio, ma sapete....., sì, la Convenzione, quindi non era stata scritta da lui per essere..."

Il Consigliere Lusetti: "...però, quella che è stata presentata, lui era già Assessore..."

Il Sindaco: "Non interrompere il Sindaco, Fabio. *(risata n.d.v.)*... è bellissimo questo abuso di potere. A parte gli scherzi, sapete, ho comunicato a tutti i Capigruppo che è cambiato l'assetto dell'ufficio Tecnico, quindi la nuova Convenzione che stiamo preparando, appena l'ufficio Tecnico ha preso il nuovo assetto, il nuovo equilibrio che pare funzioni molto bene, andremo sicuramente a rinnovarla. Ricordo però sempre, che i Cittadini di San Martino, a partire dalla Rocca Estense hanno 3,7 km per arrivare all'Isola Ecologica di Correggio, ci sono Cittadini di Correggio che sono molto più lontani e soprattutto a San Martino c'era un'Isola Ecologica che non riusciva a dare i Servizi che dà il Centro di raccolta di Correggio. E' per quello quindi che noi abbiamo dato un contributo a Correggio, per poter dare la garanzia tutti i Sammartinesi di avere i Servizi di conferimento totali al 100%, che prima non riuscivamo a garantire. Quelli di Rio Saliceto pagano già fior di quattrini all'IREN per il Centro di raccolta di Rio Saliceto, quindi non è vero che... è vero che possono andare a Correggio, ma loro pagano già l'Isola Ecologica che hanno, il Centro di raccolta che hanno a Rio Saliceto, quindi non vanno di sicuro a Correggio gratis, perché hanno già pagato quella di Rio Saliceto che costa fior di quattrini. I nostri costi, vi ricordo solo che se dovessimo avere il Centro di raccolta completo come quello di Correggio a San Martino, avremmo bisogno di due dipendenti full time, sarebbero € 60.000 solamente di stipendi, ciò vuol dire che sarebbe già una cifra superiore a quella che paghiamo noi a Correggio in questo momento con la Convenzione che andremo a rinnovare. Sicuramente è giusto rinnovarla anche se abbiamo un parere legale che ci dice che la continuità, quando c'è il silenzio assenso delle due parti, può andare avanti, così noi abbiamo il parere legale, comunque la andiamo a rinnovare, perché è giusto anche andarla a rinnovare questa Convenzione. Non riusciamo a votare a favore per il semplice motivo, noi abbiamo un parere legale..."

[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono, per cui la frase è inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: "...benissimo, allora fate fare contro.... va bene... comunque è nostra intenzione andare a rinnovare la Convenzione. Non riusciremo nei 60 giorni, perché visto che andiamo incontro al periodo ferragostano e i nostri Operatori andranno in ferie, quindi non c'è garanzia di rinnovarla entro i 60 giorni, ma sicuramente nei prossimi Consigli la rinnoveremo. Bene, ci sono degli interventi? Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Ti ringrazio della risposta, diciamo che hai divagato, perché la domanda era più diretta. 1: effettivamente la Convenzione non esiste e chiediamo quando viene rinnovata, perché è giusto comunque che ci sia, perché come ribadivamo prima, sono soldi dei Cittadini. Seconda cosa: noi abbiamo già una persona all'isola ecologica, ok, per cui non è che il costo di due sia il totale di una. Altra cosa ancora, dicevo questo: "se un Cittadino di San Martino va a utilizzare l'Isola Ecologica non è obbligato a pagare, cioè non ti chiedono i documenti. Io vado all'Isola Ecologica, non gli dico che sono di San Martino, di Reggio, cioè se ci va uno di Rio Saliceto, per regola tu non sei tenuto a dare i tuoi documenti o a dover pagare per utilizzare l'Isola Ecologica di Correggio, questa è una scelta politica che facciamo noi, però non siamo obbligati a farlo

perché questo non sei obbligato a farlo. Io sono andato a Reggio, non mi hanno chiesto i documenti, sono andato all'Isola Ecologica del Cimitero di Reggio, sono entrato, ho depositato quello che ho depositato, non mi hanno chiesto i documenti, l'importante è che io depositassi il rifiuto dove andava, per cui questa è una scelta puramente politica e, al di là dei 3 km, è inutile che diciamo i 3 km, allora, chiudiamo tutti i Servizi che abbiamo a San Martino e andiamo a Correggio, sono 3 km per tutti i Servizi, lo possiamo fare”

Il Vicesindaco Borri: “L'Isola Ecologica mi sembra “una bandierina”, che viene ogni tanto sventolata. Succede questo, ditemi dove sbaglio e interrompetemi subito per piacere: facciamo raccolte porta a porta della frazione umida, dell'indifferenziato, della carta, che addirittura personalmente mi sembra un eccesso, ma non tanto per il costo, ma come viene fatta, perché quando vola la carta, se c'è un temporale....., facciamo la raccolta del verde, abbiamo lo stradale a 150 m massimo del vetro, ferro e plastica, non ricevo lamenti assolutamente. Quella volta che uno fa la grande potatura, si avvale di professionisti normalmente, perché o è un agricoltore che si arrangia lui, l'utilizza, ma quelli che vanno numericamente, è veramente una parte residuale. Siccome lui giustamente invocava: “qua siamo per parlare di cose nostre...”. Abbiamo anche un Centro Raccolta particolarmente efficiente, un “unicum” che sono i Frati Cappuccini, mi sembra che stiamo parlando di zero, se vuoi un parere mio personale, ma solo mio, io la chiuderei quella di San Martino, perché non serve, perché sono soldi buttati via”

Il Consigliere Lusetti: “Io non ho parlato di raccolta fatta male”

Il Vicesindaco Borri: “No, lo dico in generale, non voglio polemizzare, sto ragionando”

Il Consigliere Lusetti: “Attenzione perché se vogliamo fare polemica, la possiamo fare, perché in piazza da me, tutti i sabati, c'è fuori tutto il cartone, siamo in piazza a San Martino, ho mandato le foto all'ufficio. Non si tratta di fare polemica, ho detto: “noi stiamo pagando una cosa che è l'Isola Ecologica di Correggio che potremmo anche non fare e attivare la nostra, punto. Era questa la cosa, io non ho detto che noi la stiamo facendo male o che San Martino non fa la raccolta come va fatta, assolutamente no, perché io ho detto una cosa, mi pare che tu abbia risposto un'altra”

Il Vicesindaco Borri: “No, allora, sto dicendo una cosa, non mi sono spiegato, io non sto facendo polemica, perché non ho bisogno di prendere i voti, di consensi e delle simpatie, io parlo da Cittadino che siccome...”

[voce indistinguibile lontana dal microfono n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: “...no, io, parlo per me, non mi permetto mai di parlare per te. Dico che, da Cittadino, quando penso e credo qualche volta di poter pensare, ma posso sbagliarmi ma ti dico: io credo che tenere aperta che abbiamo vicino... sia di andare proprio...., che ci sono dei vantaggi d'andare in sinergia con un Comune vicino. Non è colpa mia se qualcuno ha definito i confini vicinissimi e siamo in braccio a Correggio, non è colpa mia, non è stata questa Consigliatura a definire i confini, però di fatto quel problema lì Fabio non esiste, è solo... poi se ti dico, io per la carta non la vedo, perché per me la carta ha delle problematiche, che va fatta una raccolta stradale, perché uno si tiene in casa dei cartoni che adesso anche con la vendita online, arrivano un sacco di cartoni, allora tu scarti, la metti nel cassonetto, però questo qua è un tecnicismo che

secondo me, non so se porti qualche beneficio, però come la vedo io. Il resto è fuffa, credi a me”

Il Sindaco: “ Consigliere Caffagni”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, intervengo brevemente solamente per dire che io non credo che una Convenzione che stipula un Ente pubblico possa ritenersi prorogata di diritto per silenzio assenso, quindi in questo, contesto quello che è stato detto, come feci poi all'epoca anche della lettura del parere, perché altrimenti gli Enti pubblici sarebbero chiamati a rispondere di cose che non hanno mai scelto e mai deliberato, come in realtà anche in questo caso”

Il Sindaco: “Io chiaramente mi fido del legale del Comune, ma sono anche poi il primo a dirvi “andiamo a rinnovarla”, in maniera che poi la Convenzione è sistemata e non ne parliamo più. Eh? *[voce indistinguibile lontana dal microfono breve frase inudibile n.d.v.....]*...va beh, fa lo stesso. Non riusciamo quindi a votare a favore, perché l'arco temporale dei 60 giorni con agosto non ce la facciamo, però nei prossimi due Consigli io credo che la andremo a rinnovare. Ci sono degli altri interventi o andiamo alla votazione? Mi sembra che possiamo andare alla votazione. Parliamo di votare sull'ordine del giorno numero 10:

Chi è favorevole? 3 voti a favore.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario?”

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” IN FAVORE DELLO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESSO LA FRAZIONE DI GAZZATA.

Il Sindaco: “Passiamo al numero 11, presenta l'Ordine del Giorno il Consigliere Maura Catellani, prego Maura”

La Consigliera Catellani: “Parto dicendo che nel dispositivo in fondo c'è un errore: “presso un immobile comunale sito nelle Frazioni comunali” in realtà era “nella Frazione comunale di Gazzata” perché l'ordine del giorno è legato a Gazzata. Non lo sto a leggere, lo do per letto. La sintesi è proprio questa: posto che era anche nel nostro programma elettorale quello di coinvolgere di più Gazzata, nel nostro programma c'era appunto quello di garantire almeno un Consiglio comunale all'anno, perché è una Frazione grossa e spesso dimenticata: cimiteri, strade, abitanti. In generale quello che noi sentiamo sono lamentele del fatto che comunque è un po' trascurata, come poi forse un po' tutte le Frazioni. Siamo abbastanza San Martino-centrici da questo punto di vista, quindi impegniamo Sindaco e Giunta in questo senso, poi, diciamo così, estendiamo la cosa anche oltre, quindi cerchiamo di coinvolgere un po' di più le Frazioni. Io, se non ricordo male, fu il Consigliere Marastoni che, forse in una delle prime sedute, si era prodigato in questo senso, pensando di costituire una Commissione proprio per la Frazione di Gazzata. E' passato del tempo, magari prima poteva essere un'idea buona, magari prima di arrivare alla fine della legislatura se si riuscisse,...*(voce bassissima non identificata lontana dal microfono e le parole sono inudibili n.d.v.)*come? trovare la gente.....no, capisco che la difficoltà ci sia, però cerchiamo di darci una mano a vicenda, perché a noi i Cittadini di Gazzata hanno chiesto appunto di intervenire anche in questo senso. Noi abbiamo portato anche quella che era la tua proposta di allora, è per questo

che io ne parlo oggi. Se ci si può aiutare in qualche maniera ecco, noi in questo senso siamo disponibili, per cui cerchiamo magari di collaborare, di capire come fare, magari un po' di gente tu, un po' di gente noi, riusciamo a creare qualcosa che coinvolga Gazzata e non solo. Parliamo di Gazzata, perché è la più grossa, però anche le altre Frazioni sono più piccole, ma comunque avrebbero diritti anche le altre. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Maura, premetto che io non sono d'accordo sull'Ordine del giorno, ma non per insensibilità. Rileggendo anche l'articolo 4 del Regolamento dei nostri Organi collegiali, al momento non vediamo degli elementi ad oggi per svolgere un Consiglio comunale a Gazzata, spostandolo dalla sede naturale qua nel Palazzo comunale. Certamente non vogliamo escludere nel momento del bisogno o della necessità, che possano sopravvenire, di concentrarsi sulla Frazione di Gazzata o su altre Frazioni, perché se emergono dei problemi sposteremo il Consiglio comunale laddove ce ne sarà il bisogno. Ad oggi, senza motivi particolari, risulta uno spreco di denaro pubblico, spostare il Consiglio comunale, perché è un mal utilizzo del tempo sia degli Operatori, perché devono smontare tutto e rimontare tutto, anche tecnicamente non riusciremo andare in streaming a una velocità adeguata e sarebbe uno spreco economico di risorse, come ho già detto. Non vogliamo essere sgarbati, assolutamente, con i Cittadini di Gazzata, che sanno che possono contare sull'Amministrazione comunale, tanto è vero che i Cittadini di Gazzata erano in strada a lavorare nelle vie allagate la sera e la notte del 22 maggio e sanno che noi eravamo là con loro, siamo stati là tutta notte. Nel momento del bisogno, quindi, sanno i Cittadini di Gazzata che l'Amministrazione comunale è pronta per fare il suo dovere. Siamo stati là tutta notte fino alla fine dell'emergenza, coordinando i lavori di Protezione Civile e i Vigili del Fuoco e siamo sicuri di non fare torti e di agire per il bene comune, votando contro a questo Ordine del giorno. Ci sono degli interventi? Marastoni, prego"

Il Consigliere Marastoni: "Io volevo solo rispondere un po' a Maura, perché coglie una sensibilità che avevo avuto, ma avevate avuto anche voi, come programma elettorale. Per la Commissione penso che come idea sia buona, so che l'avevamo portata entrambi, dopo per quanto riguarda le Commissioni ce ne sono tantissime, mi ero messo lì a leggere tanti Regolamenti, perché ognuno ha il suo. Mi ero messo a leggere Cervia, anche Poviglio ne hanno, dopo andiamo sempre in quell'ambito della partecipazione politica e attivistica che, chiaramente, come vediamo tutti, si fa fatica a coinvolgere delle persone. Mi ricordo, quando abbiamo formato, Federica Bellei ha cercato di formare la Commissione "Pari Opportunità", trovare delle persone che ci entrassero non è stato facile. Sotto questo punto di vista, dopo perdendomi un po' a leggere anche altri Regolamenti, ci avevo un po' perso il mordente poi dopo uno ha anche altre cose da fare, capitano gli impegni, però diciamo che ci stiamo ancora provando. Ovvio che se si parla di Commissione bisogna sondare il terreno, perché ci vogliono le persone che la formino. Io e Paolo ad esempio eravamo andati a Gazzata, mi ricordo, per la riunione del "Controllo di vicinato", che sembra una cavolata, però è una cosa molto sentita. In campagna elettorale, le cose di cui si parlava in Frazione cos'erano?: le strade e la sicurezza. Lì anche solo per il "controllo di vicinato", Paolo cosa c'erano? 15 persone, 10, quella sera lì. Insomma, è un periodo in cui la partecipazione popolare alla vita politica e amministrativa è carente. Se ci vogliamo lavorare assieme, secondo me, può essere un punto in cui ci si può lavorare"

La Consigliera Catellani: "A me va bene, anche perché, 15 persone in Frazione non sono poche, sono tante, perché poi[più voci lontane dal microfono per cui inudibile il

dialogo n.d.v.]..... sì, sono comunque tante, forse sembrano poche, ma in realtà la visione deve essere meno pessimistica, perché sono tante, secondo me ne possono arrivare delle altre, quindi da questo punto di vista il nostro appoggio, se tu vuoi procedere, ce l'hai in pieno"

Il Consigliere Lusetti: "Posso?"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Io prendo al volo le parole che ha detto il Consigliere Marastoni e chiedo questo: noi abbiamo fatto questa riflessione su questo Ordine del giorno e chiedo anche alla Maggioranza se può essere una riflessione per lavorare insieme, visto che Marastoni ha appena, giustamente, è stato propositivo e parlava di lavorare insieme anche per le Frazioni. Noi pensiamo che questo Ordine del giorno abbia una sua validità, che è quello di incentivare la partecipazione popolare alla vita politica del Paese. Siamo però convinti che il Consiglio comunale vada svolto nella sala designata per tale adunanza e riteniamo sarebbe opportuno, per votare a favore, emendare questo ordine del giorno. L'emendamento che noi chiediamo è, anziché fare il Consiglio comunale, darsi come obiettivo di fare come a Correggio, di andare nelle Frazioni a presentare il Bilancio e, quando ce n'è la necessità, che c'è un investimento particolare da fare per quella Frazione, fare un'Assemblea pubblica o comunque in un posto pubblico per far sì di coinvolgere anche la Cittadinanza di quel Posto, ma non di fare il Consiglio comunale. Questa è una riflessione che abbiamo fatto noi e ho preso spunto da quello che diceva il Consigliere Marastoni, proprio perché dice: "aiutiamoci e cerchiamo di collaborare". Non so se la Maggioranza voglia riflettere su quello che noi abbiamo pensato di proporre per coinvolgere le Frazioni, senza spostare il Consiglio comunale, se può essere un obiettivo di collaborazione come Marastoni diceva, per far sì di far partecipare anche le nostre Frazioni, solo in alcuni casi che uno dei tanti casi è quello del Bilancio, di partecipazione, come fanno a Correggio e in altri Posti"

Il Sindaco: "Prego, Maura Catellani"

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo. Al nostro Gruppo va bene l'emendamento proposto da Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "L'emendamento che noi abbiamo proposto è: non fare i Consigli comunali come da loro richiesta sulle Frazioni, perché effettivamente ci pare che, insomma, cioè sia giusto farlo nell'adunanza dove viene fatta, però per far partecipare le persone, per rendere più partecipi le persone alla vita politica e cercare di attrarle, andare a presentare come fanno a Correggio, nelle Frazioni il Bilancio preventivo. La Malavasi fa tutte le Frazioni e va a presentare tutti gli anni il Bilancio e, solo quando si effettua un'opera strutturale nella Frazione, cioè non so a Gazzata si decide di fare la complanare, per ipotesi, quella famosa complanare, si vada a presentare nella Frazione con un'Assemblea pubblica quello che la Giunta e comunque il Comune pensa di realizzare"

L'Assessore Panari: " Quindi prendiamo l'esempio di Correggio"

Il Sindaco: "No, io sono contrario all'emendamento e a prendere per esempio Correggio. Ad andare in Frazione secondo me, non occorrono degli Ordini del giorno, se ci sono delle Assemblee da fare, le faremo senza bisogno di votarle, voglio dire..."

Il Consigliere Lusetti: "È che l'Ordine del giorno impegna, per cui è una cosa che noi ci diamo..."

Il Sindaco: "...ma guarda, c'è stata un'alluvione ed è bastata una telefonata di due Cittadini di Gazzata, ci siamo impegnati, siamo partiti e siamo stati là tutta notte, non c'è bisogno di impegni. Se subentrano dei problemi..."

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, è un tuo dovere, è il tuo dovere"

Il Sindaco: "Assolutamente sì"

Il Consigliere Lusetti: "Lascia stare questo. Noi stiamo dicendo una cosa diversa, noi stiamo dicendo una cosa diversa Paolo: la Protezione Civile da chi dipende qua a San Martino, chi è il responsabile della Protezione di San Martino?"

La Consigliera Catellani: "Non è sull'emergenza, è sulla quotidianità che cerchiamo un punto d'incontro"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, noi stavamo cercando... io ti dico la verità, non mi sono neanche confrontato, però ho sentito le sue parole, io, era già fatto ed era propositivo, mi sono agganciato alle sue parole per dire: "ci impegniamo a fare una cosa, come fanno da altre parti, senza fare i Consigli comunali, né più, né meno". È chiaro che può essere, che sia più difficoltoso perché devi fare una riunione in più e presentare i Bilanci e a volte hai delle contestazioni, questo sì, questo ci sta, lo sappiamo, però voglio dire, secondo me, è anche un.....e allora facciamolo Borri, facciamolo, ci andiamo insieme e lo facciamo"

Il Vicesindaco Borri: "Se tu.... sta nella tua cultura, mi meraviglia da parte di Maura, capito, che storicamente proprio.."

Il Consigliere Lusetti: "Perché noi ci stiamo evolvendo"

Il Vicesindaco Borri: "La debbo dire, la debbo dire: se alla presentazione del Bilancio di San Martino mediamente abbiamo 10 persone che sono interessate, qualcuno giustamente dice che gli aspetti tecnici prevalgono, specialmente nell'esposizione sugli aspetti sostanziali, mi sembrano un po' cose, proprio "marchette", se devo dirti la verità, però io non dico mica di no, che venga fatto questa cosa qua, però mi sembra un pochino insomma, roba datata, specialmente nel Comune di San Martino in Rio che mediamente ha 8.000 abitanti di cui 600 a Gazzata, ce ne sono rimasti pochissimi, 400, perché le statistiche sono sul terzo neanche, per cui, veramente, è un pensiero, ma di fatto mi sembra proprio... ma non ho la verità, sono miei commenti personali"

Il Sindaco: "Mi collego, scusate un attimo, però mi viene in mente un Ordine del giorno che ci impegnava a cambiare la sede del Consiglio comunale, perché non era sufficiente per contenere i Cittadini. Adesso se contiamo i Cittadini che erano presenti all'inizio stasera, erano quattro, ne sono rimasti due, quindi per farvi un esempio del

coinvolgimento politico. Io penso che i Cittadini, se dovremo fare delle Assemblee le faremo, le faremo, perché abbiamo presentato la Scuola, siamo andati da tutte le parti a presentare la Scuola, senza problemi con il confronto dei Cittadini, però credo che impegnare il Consiglio comunale per fare delle Assemblee per incontrare i Cittadini sia controproducente. I Cittadini vanno sempre incontrati e non deve essere impegnato in Consiglio, è nostro dovere. Io ricevo Cittadini tutti i giorni, tutti i giorni ho degli appuntamenti con i Cittadini, ormai ne ho mai avuti più di 200, è il mio lavoro. Per quello, ti dico, per me è offensivo impegnare il Consiglio comunale, i Cittadini noi li riceviamo e li incontriamo senza impegnare. Per questo io sono contrario, senza urtare la sensibilità di nessuna Frazione, perché, ripeto, nel momento in cui ci sarà il bisogno di andare in Frazione saremo i primi a indire un'Assemblea pubblica dove ce ne sarà bisogno”

Il Consigliere Caffagni: “Bene io, insomma noi prendiamo atto del vostro voto, mi limito però a precisare, Paolo, che definire questo Ordine del giorno offensivo per il Consiglio comunale mi sembra... tu hai detto che questo Ordine del giorno è offensivo”

Il Sindaco: “No, quello di impegnare a fare Assemblee pubbliche che ha detto lui, di andare a fare Assemblee pubbliche”

Il Consigliere Caffagni: “Questo è un altro discorso, comunque ne prendiamo atto”

Il Sindaco: “Se ci sono degli altri interventi, se no andiamo a votare,.....(*bisbiglio di più voci inudibili n.d.v.*)..... no, ha fatto bene a chiarire, perché io ritenevo offensivo il fatto che dobbiamo incontrare i Cittadini. E’ nostro dovere incontrare i Cittadini, è offensivo che dobbiamo impegnare il Consiglio... no, noi dobbiamo incontrare i Cittadini sempre, per ogni motivazione, dove ci sia la necessità ed è così che stiamo già facendo. Quindi andiamo a votare per l'ordine del giorno numero 11:

Chi è a favore? Maura vota a favore, 3.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

12. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO” IN MERITO ALLO STATO DEL MANTO STRADALE E STRUTTURALE DI VIA M. BIAGI.

Il Sindaco: “Passiamo al punto numero 12, presenta l'interpellanza il Consigliere Davide Caffagni, prego Davide”

Il Consigliere Caffagni: “L'interpellanza risale a diverso tempo fa, anche se le condizioni della strada in oggetto non sono cambiate, anzi forse sono peggiorate. Si tratta della Tangenziale Est di San Martino, tangenziale che è stata aperta, in realtà, pochi anni fa, ma che presenta seri e notevoli problemi di cedimento strutturale e di cedimento anche del manto stradale quindi, visto il fatto che è una strada molto recente, chiediamo al Sindaco e alla Giunta se abbiano fatto controlli e verifiche in ordine alla regolarità, adeguatezza e tenuta delle fondamenta, da cosa dipendono gli avvallamenti e i cedimenti, se sia ancora possibile rivalersi sul Costruttore o eventualmente escutere garanzie fideiussorie laddove esistenti e laddove ancora escutibili e quale sia l'intenzione dell'Amministrazione comunale per far fronte a questo cedimento strutturale che

certamente non si può risolvere tappando qua e là le buche o le crepe, che di volta in volta si formano”

Il Sindaco: “Grazie, risponde per l'Amministrazione il Vicesindaco Giuseppe Borri, dopodiché la parola al Consigliere per una breve risposta, se si ritiene soddisfatto oppure no della risposta al Consigliere Caffagni, prego Giuseppe Borri”

Il Vicesindaco Borri: “Abbiamo fatto alcune verifiche, le facciamo sempre sugli asfalti, perché quando dobbiamo determinare dove intervenire, andiamo a verificare, più che avvallamenti e sfondamenti è proprio deterioramento, perché avvallamenti non li percepiscono anche andando fuori...., l'ho fatta anche l'altro giorno, comunque...”

[voce lontana dal microfono per cui indistinguibile e inudibile la frase pronunciata n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: “...eri a Correggio. Comunque, rispondo. Io mi sono fatto fare una relazione tecnica, perché poi dopo è inutile, se andiamo a sentimento...., in cui sono precisati gli anni e tutto: A.: il tratto stradale è stato collaudato in data 23 ottobre 2010, era stato aperto un po' prima, un anno prima, per cui l'utilizzo risale al 2009, ecco, tanto per definire gli anni, l'utilizzo effettivo. A seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori e conseguente richiesta di collaudo da parte dei Soggetti attuatori dell'intervento, avvenuto sopralluogo, eseguito in sito, atto ad accertare la rispondenza delle opere eseguite e la loro congruità nei confronti degli assenti edilizi rilasciati per la loro esecuzione; - presentazione della dichiarazione di conformità del professionista abilitato, (direttore dei lavori), di cui all'articolo 20 della Legge Regionale 31/02, redatta in data 20 ottobre 2010, avente ad oggetto l'adeguatezza e la congruità delle opere nei confronti del progetto assentito; -avvenuto deposito delle prove di carico e analisi granulometrica eseguiti dalla Ditta Laboratorio Geo-Tecnologico Emiliano s.r.l.di Parma, complete di commento interpretativo alle prove stesse; B.: le cause delle problematiche oggetto dell'interpellanza non si ritiene siano facilmente individuabili o comunque indirizzabili in una direzione unica; certamente, il carico ed il peso sempre più imponente dei veicoli in generale (e più specificatamente dei mezzi pesanti), rispetto ad un passato anche recente, contribuisce in modo determinante agli avvallamenti/cedimenti creatisi. Occorre anche dire, peraltro, che nel corso di un recente intervento di parziale raschiatura e rifacimento di un tratto del manto stradale, il Tecnico della impresa esecutrice ha constatato e confermato la corretta (e conforme al progetto approvato) esecuzione del sottofondo di riferimento fatto da un'altra ditta. C: Le vigenti disposizioni in materia consentono di rivalersi nei confronti del soggetto attuatore nel termine massimo di:-2 anni dal rilascio del Certificato di Collaudo per danni al manto stradale, alla segnaletica, all'impiantistica e, comunque, non di natura strutturale; - anni 10 dal rilascio del Certificato di Collaudo per danni di carattere strutturale o di accertata non corretta esecuzione delle opere, tanto nella qualità che nella quantità dei materiali utilizzati; il primo termine è definito in due anni, in quanto si dà atto che, oltre i quali, l'utilizzo continuativo di un'opera può determinare un danno alla stessa ed in effetti, nei primi 2 anni a far tempo dal suo formale collaudo non si è rilevata l'insistenza di alcuna carenza e occorre peraltro ricordare che l'uso effettivo di tali opere è iniziato almeno un semestre prima del suo formale collaudo all'incirca, mi ricordo che era stata aperta prima; di contro, per poter considerare la rivalsa per l'ulteriore tipologia di possibile danno, sarebbe necessario accertare la carenza strutturale o l'accertata non corretta esecuzione delle opere, tanto nella qualità che nella quantità di materiali utilizzati, quando, invece:- la dichiarazione di conformità del professionista abilitato, (direttore dei lavori), di cui all'articolo 20 della Legge Regionale 31/02, redatta in data 20 ottobre

2010, avente ad oggetto l'adeguatezza e la congruità delle opere nei confronti del progetto assentito, - l'avvenuto deposito delle prove di carico e analisi granulometrica eseguita dalla ditta Laboratorio Geo-Tecnologico Emiliano s.r.l. di Parma, complete di commento interpretativo alle prove stesse, -e, se vogliamo, lo stesso parere formale del succitato Tecnico dell'impresa incaricata dei parziali lavori di ripristino, attestano il contrario, ovvero la congruità delle opere eseguite. Di tali inconvenienti, con nota n. 84, del 8 gennaio 2015, sono stati resi edotti i Soggetti attuatori dell'opera, ma non è stata intrapresa alcuna formale azione nei confronti; D.: Come tutti gli interventi assoggettati a progetto urbanistico di Piano particolareggiato di iniziativa privata e, quindi, alla relativa Convenzione attuativa, l'intervento e, con lo stesso, il tratto di Circonvallazione di che trattasi, è stato condizionato al deposito da parte dei Soggetti attuatori, in ragione proporzionale alla loro quota di partecipazione al Piano stesso, di garanzia fideiussoria, tutte comunque svincolate successivamente al completamento dei lavori di realizzazione dell'opera stradale e del loro collaudo. In ogni caso, un'eventuale escussione di tali garanzie, non è automatica, ma deve essere motivata e, soprattutto, accertata e certificata. E.: Come già anticipato in precedenza, ad oggi non è stata intrapresa alcuna azione formale a carico dei Soggetti attuatori che, si ricorda, presuppone costi importanti e l'utilizzo di professionalità e/o strumenti specifici che, ovviamente, la pubblica Amministrazione non possiede al proprio interno, con la forte incertezza di non arrivare ad alcun risultato, stante quanto già citato in precedenza, ovvero: -la dichiarazione di conformità del Professionista abilitato, di cui all'articolo eccetera eccetera (L.R. 31/02) redatta in data 20 ottobre 2010, avente ad oggetto l'adeguatezza e la congruità delle opere nei confronti del progetto assentito, - l'avvenuto deposito delle prove di carico e analisi granulometrica eseguita dalla ditta Laboratorio Geo-Tecnologico Emiliano s.r.l. di Parma, completi di commento interpretativo alle prove stesse, il parere formale del Tecnico dell'impresa incaricata dei parziali lavori di ripristino. Noi abbiamo chiesto anche un parere sulla possibilità effettiva di invocare carenze strutturali, ma dopo questo collaudo e dopo queste certificazioni ci hanno detto che è una cosa molto improbabile da ottenere, perché devi dimostrare cose che lì non si evincono, perché in sede di prova di carico sono state date risposte adeguate, per cui sarà l'utilizzo, ma questo utilizzo è veramente un problema, non solo di quel tratto stradale lì, non di tutti peraltro, però rilevate, e ve lo dirò anche nella risposta, che ormai i mezzi hanno un peso e Lusetti è del settore lo sa, veramente è superiore a quello che, non so, 30 anni fa, per dire. L'utilizzo di automezzi è molto superiore a qualche anno fa, non sono gli automezzi, anche le auto familiari, io avevo una 500 da 6 quintali, adesso negli anni ne pesa 10. Per dire, adesso che vanno i SUV e Crossover che hanno un peso minimo di 14/15 quintali, fino a quelli grossi, per cui questo incide poi ho sentito dire, ma nessuno..., (*bisbiglio incomprensibile n.d.v.*).... incide anche quello, l'utilizzo. È chiaro che altri dicono che la falda si è abbassata, che non ci sono mica più le stesse consistenze, però le prove fatte e asseverate dicono il contrario. Fare un'azione... coinvolgerò ancora il nostro Avvocato per vedere se, però mi sa, la vedo dura, un recupero sulla base di quello che è stato accertato. Questa risposta la trovi da Ugolini, io l'ho letta in modo molto..."

Il Sindaco: "Una copia se la vogliono, visto che è stata una risposta molto corposa, è meglio che acquisite la copia cartacea"

Il Vicesindaco Borri: "Io non ho invenzioni o comizi da farti"

Il Sindaco: "Adesso diamo la parola al Consigliere Caffagni che si dichiara con un breve intervento soddisfatto o meno della risposta, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sono soddisfatto per quanto attiene alla completezza e alla esaustività della risposta, sono però stupito dal fatto che non parliamo di una strada del 1980, ma del 2009 o 2010, quando le macchine non erano le macchine di cartone, ma sicuramente macchine comunque moderne. Si tratta di una Tangenziale, quindi doveva essere progettata e strutturata per poter contenere e sopportare il peso di camion e di TIR, quindi non credo che si possa dire che l'utilizzo da parte di camion abbia sfondato la strada, perché era progettata per quell'uso. Comunque, la risposta c'è ed è esauriente"

Il Sindaco: "Grazie Davide. Concludo con una battuta sulle vie, che a me fa paura, perché c'è una nostra amica che ci abita lì, Via Sabbioni e a me, è inquietante già la via e può dare anche un po' l'indirizzo di cosa ci può esserci lì sotto, insomma....."

13. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" SULLO STATO MANUTENTIVO DI VIA ROMA.

Il Sindaco: "Andiamo all'ultimo, al punto numero 13 e la presenta il Consigliere sempre Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, anche questa interpellanza riguarda lo stato della viabilità cittadina e, in particolar modo, anche qui riguarda il tratto nuovo riqualificato di Via Roma, al Centro del Paese. Abbiamo speso € 300.000 e altrettanti ne ha messi la Regione per fare un'opera che, obiettivamente, ha migliorato la qualità sia della viabilità che della sicurezza che, infine, dell'estetica anche della strada. E' indubbio però, che l'esecuzione dei lavori abbia portato criticità e problemi anche abbastanza corposi, primi fra tutti l'asfalto, cedimento in più parti, crepe, il cedimento anche della ciclabile in alcuni punti e mancano ancora alcune parti di arredo urbano, perciò si chiede al Sindaco e alla Giunta: se e quando questi tratti di asfalto saranno sistemati; se unitamente all'asfalto ci sarà anche il consolidamento delle fondamenta, perché tornare ad asfaltare dove passa la corriera, è evidente che se le fondamenta non ci sono, dopo sei mesi, l'asfalto torna a essere sfondato e crepato; se potrà essere chiamata a rifare consolidare l'Impresa esecutrice e quando appunto verrà ultimato l'arredo della strada"

Il Sindaco: "Grazie Davide. Risponde sempre per noi il Vicesindaco Giuseppe Borri. Ha una risposta scritta, ok, perfetto"

Il Vicesindaco Borri: "Ho una nota, per rispondere alle domande. L'intervento ha interessato l'asse stradale urbano di Via Roma per una lunghezza di 550 metri, su superficie complessiva di 9.000 mq. (la superficie di asfalto da rifare è 300 mq, pari cioè al 3% della superficie dell'intervento). Il progetto prevedeva, come obiettivo principale, il miglioramento alla sicurezza attraverso la riduzione della velocità delle auto in transito, grazie al restringimento della sezione della carreggiata, (ora 2,75+2,75 m.) e alla realizzazione di due rotatorie oltre all'incremento delle aree destinate al transito esclusivo di pedoni e ciclisti con la realizzazione delle due ciclo-pedonali. Realizzate due rotatorie sostituendo un incrocio semaforico e un'intersezione oggetto di numerosi sinistri; rimossi due dossi, ottenendo comunque la riduzione della velocità delle auto. Realizzati 2 ciclopedonali complanari continue e a norma, ora pedoni e ciclisti possono attraversare San Martino in Rio lungo Via Roma nella direttrice est-ovest in sicurezza,

senza dislivelli insormontabili per le carrozzine e le biciclette, che questo riguarda il progetto sicurezza, niente di nuovo, già detto. No, arrivo al punto perché debbo spiegarti e convincerti, io ci provo.....[voce del Consigliere Caffagni lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.).....incremento di superficie esclusivamente destinata a pedoni e passanti, passando da 1.400 mq. a 3.500 mq.(+250%), è un problema di sicurezza perché il primo obiettivo, secondo me, di un Sindaco, al di là delle facezie che qualche volta noi tiriamo fuori, è la sicurezza”

Il Consigliere Caffagni: “Io ho detto che è migliorata la sicurezza”

Il Vicesindaco Borri: “Lo so, non ti contesto, non ti sto contestando, sto dicendo quello che era l'obiettivo di quel progetto lì, non tanto la struttura, quanto la sicurezza nell'utilizzo perché,.....sì, sì arrivo Maura, sai che sono cattivo anche stasera....[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]...però il progetto prevedeva una maggiore fruibilità e la sicurezza e, secondo me, aver eliminato, uno dei primi Comuni, tutti gli impianti semaforici, facendo delle... quando sono arrivato io non c'era una rotonda, se non quelle in plastica con i jersey, là da Miss Deanna, ha migliorato questa sensazione di sicurezza, per cui la sicurezza è il mantra, non solo, la salubrità nell'utilizzo, perché se io sto fermo a un semaforo due minuti e ci sono i gas di scarico, la macchina non la spegne nessuno.....[voce indistinguibile di un Consigliere lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.].....ci vuole, bisogna armare i vigili, va bene,....., comunque, eliminate le barriere architettoniche , rifatta l'illuminazione pubblica, sicurezza – lo so, ma quando parlo io mi meni la manovella, però...sì,installate 3 colonnine per allaccio fiere e manifestazioni... il senso è questo, vado avanti: gli incidenti sono diminuiti. Noi dobbiamo ancora pagare l'ultimo saldo, verrà fatta a breve, li ha convocati durante l'estate, una verifica di quelli che sono gli elementi precari dovuti alla mala esecuzione, da quelli che sono gli elementi, perché Via Roma “fuori dai borghi”, si diceva “fora dai boreg”, era una strada che non è stata ristrutturata, era la vecchia Rivone, a nord del Paese che, tu sei troppo giovane, dalla parte dove adesso c'è il “Curiel”, non c'era niente, per cui questa strutturalmente siamo intervenuti solo dove era strettamente necessario, ti faccio l'esempio, là da Barigazzi, cioè da Casali, lì c'era un impianto di sollevamento, allora gli ho detto: “non possiamo fare l'asfalto senza mettere le mani lì, quando sappiamo che quel tipo di fogna lì, avrà sempre dei problemi”. Lì siamo intervenuti pesantemente sulla struttura, mentre sulla struttura, cioè sul fondo di tutta l'asse, non siamo intervenuti, ma perché non era nel progetto, Davide, è lì che tu devi badarmi. Il progetto era di sicurezza e qualificazione, praticamente della fruizione, non del fondo. Se avessi avuto 2 milioni di euro, avrei fatto tutti i sottoservizi, tu sai che la rotonda di Campogalliano/Via Reggio costa 1 milione e mezzo? Se io vado attorno a una struttura, io ho due legislature di Bilancio, per cui quando avrò degli elementi, con la verifica dell'utilizzo che mi determineranno che in quel punto lì ho bisogno di intervenire, indipendentemente dalle colpe che possono essere dell'Attuatore, ma possono essere della struttura, interverremo, ma non lo faremo, “sic et simpliciter”, su tutto l'asse, perché spendo 2 milioni di euro e non erano i soldi che ci aveva dato la Regione, erano per la sicurezza....non ti ho convinto”

Il Sindaco: “Grazie Giuseppe, adesso diamo la parola a Davide. Davide è giunta voce che hai osservato per giorni e giorni il cantiere. Adesso io e Luca Villa ci impegniamo a prenderti ad Andalo con noi quest'estate, non ti lasciamo a casa a vedere i cantieri, vieni in ferie con noi”

Il Vicesindaco Borri: "No no, scusa, non sono stato esauriente...."

Il Sindaco: "...devi dare un'altra risposta Giuseppe?"

Il Vicesindaco Borri: "...i costi, vedremo se le colpe sono loro o i punti che sono da imputare alla struttura vecchia, oppure quelli che loro hanno eseguito malamente, quando qua dice "numerose griglie", una, numerose no, una, no non ci sta, una..."

Il Consigliere Caffagni: "Ce n'è solo una rotta?"

Il Vicesindaco Borri: "...così mi ha detto il Tecnico, domani mattina sfidalo... quella è dovuta ai famosi mezzi pesanti che qualche volta, che sia, non so, una corriera che vada..., ma soprattutto queste macchine grosse, che possono aver sfondato andando sopra quella parte lì, tu Lusetti ce ne hai una, stai attento...*[voce del Consigliere Lusetti lontana dal microfono per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]*.....non so, qualcuno che fa un uso maleducato anche di questa cosa qua..."

Il Sindaco: "Comunque adesso, non so, ero fuori, però ci sono i dissuasori che monteremo, ve l'ha detto?"

Il Vicesindaco Borri: "...i cestini li metteremo...i soldi per l'arredo li abbiamo utilizzati in parte per altre cose, per cui li troveremo, li abbiamo già utilizzati nell'impianto....sì, anche i dissuasori metteremo, perché quando siamo intervenuti, Davide, € 300.000 + 300 nostri, i nostri sono stati 360, proprio per implementare quella che è la parte strutturale poi i miracoli io non li faccio!"

Il Consigliere Caffagni: "Io prendo atto anche qui della risposta, non sono ovviamente soddisfatto per il contenuto, perché questo significa che saremo chiamati a intervenire sull'asfalto di Via Roma tutti gli anni, da qui a chissà quando, perché se il fondo non è stato fatto, è evidente che ovunque passa la corriera ovunque sfonderà"

Il Vicesindaco Borri: "Lo sfondamento è un 3%, non so se la premessa di Testi, 3% è preciso, mica ho detto il 4, il 5, il 2..."

Il Consigliere Caffagni: "...il 3% non è comunque è zero"

Il Vicesindaco Borri: "...andiamo a vedere"

Il Sindaco: "È uno sfondamento del 3%, però guarda io..."

Il Vicesindaco Borri: "...sul totale"

Il Sindaco: "... negli anni quando Viale Resistenza era fatta già da tanto tempo, non era stata asfaltata tutta insieme, non si notava, ma venivano fatti le manutenzioni tutti gli anni e venivano asfaltati i pezzi sfondati, adesso che è stata fatta di nuovo "a pièt", tutta insieme, ogni piccolo pezzo che vai a fare si nota subito e quindi viene evidenziato molto di più che negli anni scorsi. Io direi che abbiamo già risposto e controbattuto, Davide ti sei già dichiarato"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, io mi sono già dichiarato insoddisfatto"

14. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" INERENTE L'ATTUAZIONE DELL'O.D.G. RELATIVO ALL'ADEGUAMENTO DEL SITO ON LINE DEL COMUNE ALLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI TRASPARENZA E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI PRESENTATO DAL MEDESIMO GRUPPO CONSILIARE.

Il Sindaco: "Andiamo avanti con l'ultima interpellanza, se siete d'accordo, che è la numero 14, presenta l'interpellanza Davide sempre tu, prego"

Il Consigliere Caffagni: "L'interpellanza nasce dal fatto che alla delibera 74 del 28 settembre 2017 non si è data, in realtà, totale attuazione e quindi in considerazione del fatto che la sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet del Comune non risulta adeguatamente aggiornata e contenente tutte le informazioni richieste dalla normativa in materia, chiediamo quando l'Amministrazione o che iter stia in qualche modo svolgendo, per adempiere a tutti i vari obblighi che ancorché corposi, sono comunque dovuti"

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Matteo Panari"

L'Assessore Panari: "La risposta è molto breve perché è vero, è oggettivo, c'è stato un ritardo nel caricamento del materiale e di chi lo deve fare, recupereremo. Al momento non è stata data piena attuazione, è vero, me ne dispiace quindi, come dicevo con Fabio, la data la formula è sempre "il prima possibile", spero il prima possibile significa nelle immediate prossime settimane, nei prossimi giorni. Questo sì, però insomma che non ci sia tutto il materiale è vero, che quell'impegno sia stato parzialmente onorato è vero, dopodiché guardate mi prendo una parentesi personale, ma come Amministratore, non c'entra nulla con la vostra..., però ci tengo che rimanga agli atti, perché me l'hanno insegnato e spero che i posteri prima o poi ci leggano. La trasparenza così come viene concepita oggi, cioè con questo che poi chiamiamo "Open Government", abbiamo tutta questo "allure" particolare: circolari, obblighi, doveri, insomma, io non so quanto poi infine sia utile alla pubblica Amministrazione in sé. C'era chi diceva, che è stato un mio Insegnante dell'Università che la Trasparenza così concepita, era la cattiva coscienza di chi vuole creare la virtù per decreto. Ci tenevo che rimanesse, diciamo, questa osservazione personale al netto dell'interpellanza che tocca una mancanza oggettiva"

Il Sindaco: "La risposta al Consigliere Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Mi dichiaro soddisfatto della risposta, anche perché c'è il riconoscimento. Preciso solamente una cosa, che è vero, per l'Amministrazione sono tantissimi obblighi, però sono obblighi di trasparenza che, talvolta, sono anche a servizio e ad utilità dei Cittadini, anche perché, come ho già più volte detto anche non in Consiglio, ma agli Uffici, noi siamo sollecitati da tantissimi Cittadini che ci chiedono delle risposte e queste risposte, a volte, sono anche in atti. Nel momento in cui gli atti non sono pubblicati, noi siamo costretti a dover fare o accesso agli atti o interpellanze, quindi anche tante volte interpellanze che noi presentiamo, risposte scritte agli Uffici, è perché mancano gli atti e, dovendo dare anche noi risposta a chi ci chiede qualcosa, se non c'è la pubblicazione sul sito, è ovvio che noi dopo andiamo attraverso le altre vie. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie a Davide Caffagni, no, no sono cose dovute, anzi adesso ho preso ad andare a controllare negli altri Comuni la bussola della Trasparenza, è colpa tua Davide questo. A parte la buonanotte, vi devo dare una brutta notizia: il prossimo Consiglio comunale, tenetevi pronti perché sarà giovedì 26 luglio ore 21:00, quindi buon caldo a tutti, il Consiglio conclude qua per non sentire rimostranze, buonanotte"